

Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni

Settore Innovazione Digitale, Dati, Tecnologia e Polo Archivistico

Area Statistica

Il mercato del lavoro dell'Emilia-Romagna nel 2021

Sommario

Indice delle tabelle	3
Indice dei grafici	5
Executive summary	6
L'occupazione	13
La disoccupazione	23
La cassa integrazione guadagni	28
Le comunicazioni obbligatorie dei rapporti di lavoro	32
Le comunicazioni di assunzione	41
Le comunicazioni di proroga dei rapporti di lavoro	47
Le comunicazioni di trasformazione dei rapporti di lavoro	50
Le comunicazioni di cessazione dei rapporti di lavoro	54

Indice delle tabelle

Tabella 1 : Alcune grandezze economiche in milioni di euro a valori concatenati (anno di riferimento 2015). Emilia-Romagna – Anni 2008-2021 (Valori e variazioni assolute e variazioni percentuali)...	8
Tabella 2 : Valore aggiunto a prezzi base nei settori economici a prezzi di mercato in milioni di euro per valori concatenati (anno di riferimento 2015). Emilia-Romagna – Anni 2008-2021 (Valori e variazioni assolute e variazioni percentuali)	9
Tabella 3 : Produttività nei settori economici. Emilia-Romagna – Anni 2008-2021 (Valori e variazioni assolute e variazioni percentuali)	10
Tabella 4 : Esportazioni ed Importazioni per “pseudo-sottosezioni” Ateco 2007 a valori monetari. Emilia-Romagna – Anno 2021 e confronti con il 2008 (Valori assoluti e percentuali)	12
Tabella 5 : Occupati per genere. Emilia-Romagna - Anni 2020-2021 (Valori e variazioni assolute in migliaia, incidenza e variazioni percentuali)	13
Tabella 6 : Occupati per posizione nella professione e genere. Emilia-Romagna - Anni 2020-2021 (Valori e variazioni assolute in migliaia, incidenza e variazioni percentuali)	14
Tabella 7 : Occupati per regime d'orario e genere. Emilia-Romagna - Anni 2020-2021 (Valori e variazioni assolute in migliaia, incidenza e variazioni percentuali)	15
Tabella 8 : Occupati dipendenti per regime di orario e genere. Emilia-Romagna - Anni 2020-2021 (Valori e variazioni assolute in migliaia, incidenza e variazioni percentuali)	15
Tabella 9 : Occupati indipendenti per regime di orario e genere. Emilia-Romagna - Anni 2020-2021 (Valori e variazioni assolute in migliaia, incidenza e variazioni percentuali)	15
Tabella 10 : Occupati dipendenti per carattere dell'occupazione e genere. Emilia-Romagna - Anni 2020-2021 (Valori e variazioni assolute in migliaia, incidenza e variazioni percentuali).....	16
Tabella 11 : Occupati per settore economico e genere. Emilia-Romagna – Anno 2021 e confronti con il 2020 (Valori e variazioni assolute in migliaia, incidenza e variazioni percentuali).....	17
Tabella 12 : Occupati dipendenti per settore economico e genere. Emilia-Romagna – Anno 2021 e confronti con il 2020 (Valori e variazioni assolute in migliaia, incidenza e variazioni percentuali)	18
Tabella 13 : Occupati indipendenti per settore economico e genere. Emilia-Romagna – Anno 2021 e confronti con il 2020 (Valori e variazioni assolute in migliaia, incidenza e variazioni percentuali)	19
Tabella 14 : Occupati per classe d'età e genere. Emilia-Romagna - Anno 2021 e confronti con il 2020 (Valori e variazioni assolute in migliaia, incidenza e variazioni percentuali)	20
Tabella 15 : Tasso di occupazione per classe d'età e genere. Emilia-Romagna - Anno 2021 e confronti con il 2020 (Valori percentuali e differenza in punti percentuali)	21
Tabella 16 : Tasso di occupazione 15-64 anni per genere. Emilia-Romagna – Anni 2020-2021 (Valori percentuali e variazioni in punti percentuali).....	21

Tabella 17 : Occupati per titolo di studio e genere. Emilia-Romagna - Anno 2021 e confronti con il 2020 (Valori e variazioni assolute in migliaia, incidenza e variazioni percentuali)	22
Tabella 18 : Tasso di occupazione per titolo di studio e genere. Emilia-Romagna – Anno 2021 e confronti con il 2020 (Valori percentuali e differenza in punti percentuali)	22
Tabella 19 : Persone in cerca di occupazione per genere. Emilia-Romagna - Anni 2020-2021 (Valori e variazioni assolute in migliaia, incidenza e variazioni percentuali).....	23
Tabella 20 : Tasso di disoccupazione complessivo, per durata e genere. Emilia-Romagna – Anni 2020-2021 (Valori percentuali e variazioni in punti percentuali).....	24
Tabella 21 : Tasso di disoccupazione per classe d’età e genere. Emilia-Romagna – Anno 2021 e confronti con il 2020 (Valori percentuali e differenza in punti percentuali)	24
Tabella 22 : Tasso di disoccupazione per titolo di studio e genere. Emilia-Romagna – Anno 2021 e confronti con il 2020 (Valori percentuali e differenza in punti percentuali)	25
Tabella 23 : Forze di lavoro potenziali 15-64 anni per genere. Emilia-Romagna – Anni 2018-2021 (Valori e variazioni assolute in migliaia, incidenza e variazioni percentuali)	25
Tabella 24 : Persone potenzialmente impiegabili nel processo produttivo per genere. Emilia-Romagna – Anni 2018-2021 (Valori e variazioni assolute in migliaia, incidenza e variazioni percentuali).....	26
Tabella 25 : Tasso di disoccupazione “allargato” per genere. Emilia-Romagna – Anni 2018-2021 (Valori percentuali e variazioni in punti percentuali)	27
Tabella 26 : Ore di Cassa Integrazione Guadagni per tipologia autorizzate dall’INPS. Emilia-Romagna - Anni 2008-2021 (Valori e variazioni assolute e variazioni percentuali).....	29
Tabella 27 : Ore di Cassa Integrazione Guadagni per tipologia e settore economico autorizzate dall’INPS. Emilia-Romagna – Anno 2021 e confronti con il 2008 (Valori e variazioni assolute, incidenza e variazioni percentuali)	31
Tabella 28 : Assunzioni per genere. Emilia-Romagna – Anni 2008-2021 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)	41
Tabella 29 : Assunzioni per classe d’età e genere. Emilia-Romagna – Anno 2021 e confronti con il 2008 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)	42
Tabella 30 : Assunzioni per tipologia contrattuale e genere. Emilia-Romagna – Anno 2021 e confronti con il 2008 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)	43
Tabella 31 : Assunzioni per orario di lavoro e genere. Emilia-Romagna – Anno 2021 e confronti con il 2008 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)	44
Tabella 32 : Assunzioni per gruppi professionali e genere. Emilia-Romagna – Anno 2021 e confronti con il 2008 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)	45
Tabella 33 : Assunzioni per grandi settori economici e genere. Emilia-Romagna – Anno 2021 e confronti con il 2008 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali).....	46
Tabella 34 : Proroghe per genere. Emilia-Romagna – Anni 2008-2021 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)	47
Tabella 35 : Proroghe per classe d’età e genere. Emilia-Romagna – Anno 2021 e confronti con il 2008 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)	48
Tabella 36 : Proroghe per grandi settori economici e genere. Emilia-Romagna – Anno 2021 e confronti con il 2008 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali).....	49
Tabella 37 : Trasformazioni per genere. Emilia-Romagna – Anni 2008-2021 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali).....	50
Tabella 38 : Trasformazioni per tipologia e genere. Emilia-Romagna – Anno 2021 e confronti con il 2008 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)	51
Tabella 39 : Trasformazioni a tempo indeterminato per genere. Emilia-Romagna – Anni 2008-2021 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)	52
Tabella 40 : Trasformazioni a tempo indeterminato per classe d’età e genere. Emilia-Romagna – Anno 2021 e confronti con il 2008 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali).....	52

Tabella 41 : Trasformazioni a tempo indeterminato per grandi settori economici e genere. Emilia-Romagna – Anno 2021 e confronti con il 2008 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali).....	53
Tabella 42 : Cessazioni per genere. Emilia-Romagna – Anni 2008-2021 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)	54
Tabella 43 : Cessazioni per classe d’età e genere. Emilia-Romagna – Anno 2021 e confronti con il 2008 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)	55
Tabella 44 : Cessazioni per tipologia contrattuale e genere. Emilia-Romagna – Anno 2021 e confronti con il 2008 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)	56
Tabella 45 : Cessazioni per grandi settori economici e genere. Emilia-Romagna – Anno 2021 e confronti con il 2008 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali).....	57

Indice dei grafici

Grafico 1 : Prodotto interno lordo in milioni di euro a prezzi di mercato, a valori concatenati (anno di riferimento 2015). Emilia-Romagna – Anni 2008-2021	7
Grafico 2 : Esportazioni ed Importazioni complessive a valori correnti. Emilia-Romagna – Anni 2008-2021	11
Grafico 3: Ore complessive di Cassa Integrazione Guadagni autorizzate dall’INPS. Emilia-Romagna - Anni 2008-2021	28
Grafico 4 : Ore di Cassa Integrazione Guadagni per tipologia autorizzate dall’INPS. Emilia-Romagna - Anni 2008-2021	30
Grafico 5 : Assunzioni. Emilia-Romagna – Anni 2008-2021	33
Grafico 6 : Proroghe dei rapporti di lavoro. Emilia-Romagna – Anni 2008-2021	33
Grafico 7 : Cessazioni dei rapporti di lavoro. Emilia-Romagna – Anni 2008-2021	34
Grafico 8 : Trasformazioni dei rapporti di lavoro. Emilia-Romagna – Anni 2008-2021	35
Grafico 9 : Assunzioni a tempo determinato. Emilia-Romagna – Anni 2008-2021	35
Grafico 10 : Assunzioni a tempo indeterminato. Emilia-Romagna – Anni 2008-2021	36
Grafico 11 : Trasformazioni a tempo indeterminato. Emilia-Romagna – Anni 2008-2021	37
Grafico 12 : Assunzioni con contratto parasubordinato. Emilia-Romagna – Anni 2008-2021	37
Grafico 13 : Assunzioni con contratto di somministrazione. Emilia-Romagna – Anni 2008-2021 ..	38
Grafico 14 : Assunzioni con contratto intermittente. Emilia-Romagna – Anni 2008-2021	38
Grafico 15 : Assunzioni con contratto di apprendistato e rapporti di tirocinio. Emilia-Romagna – Anni 2008-2021	39
Grafico 16 : Assunzioni con contratto a tempo indeterminato, Somministrato, Intermittente e Parasubordinato. Emilia-Romagna – Anni 2008-2021	40

Executive summary

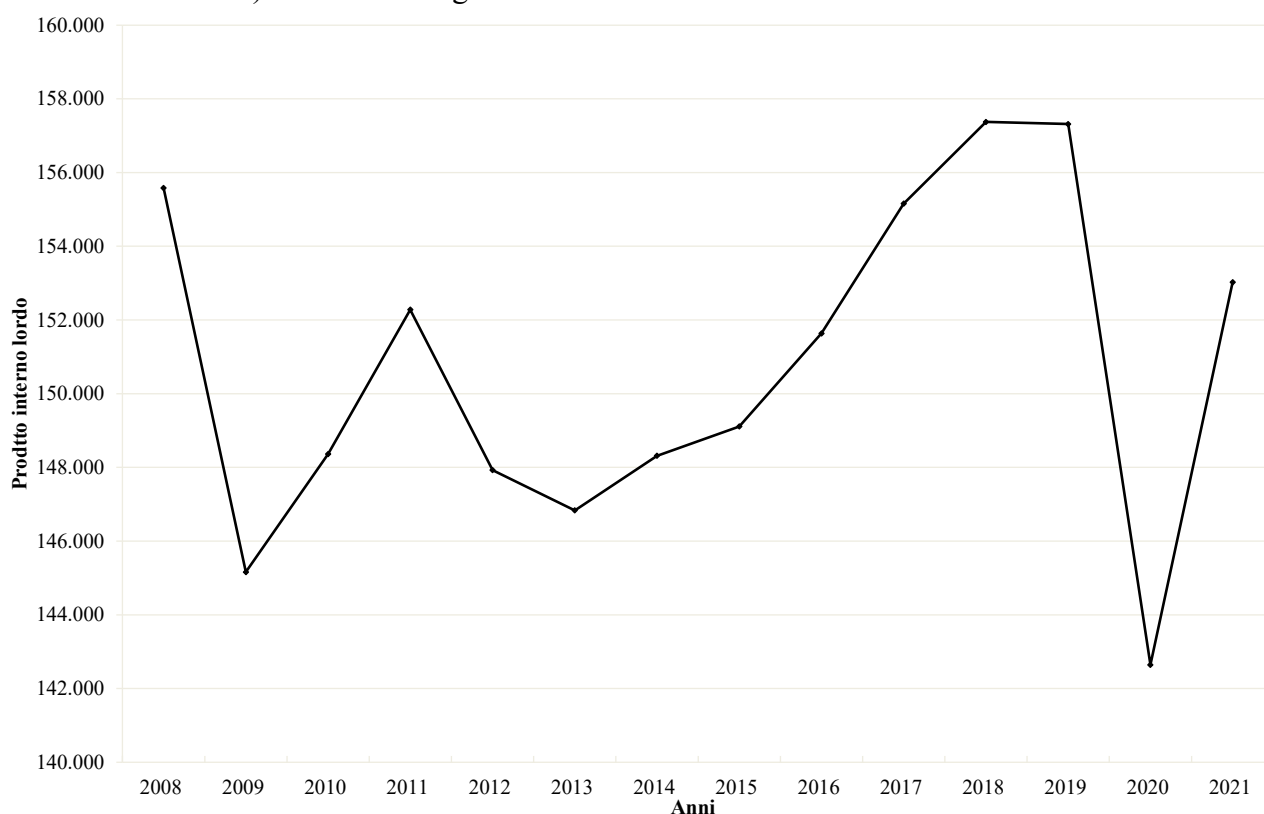
Il sistema socio-economico dell'Emilia-Romagna ha parzialmente recuperato gli effetti delle politiche di contenimento per fronteggiare la pandemia di SARS-CoV-2 ma non si è ancora riportato ai livelli pre-crisi. Rispetto al 2008 il prodotto interno lordo registra -1,6%, gli investimenti fissi lordi -16,1%, -6,2% la domanda interna e la spesa per consumi delle famiglie -3,7%. Viceversa le esportazioni mostrano di essere ampiamente fuori dalla crisi.

Rispetto al 2020 l'occupazione aumenta di +12.000 lavoratori con la speculare diminuzione della disoccupazione, -9.000 persone. La crescita occupazionale è da ascrivere alle "Costruzioni", +12.000 persone, ai lavoratori dipendenti, +21.000, agli occupati a tempo pieno, +17.000 ed a tempo determinato, +15.000, ai 25-34enni, +13.000 ed alle persone con bassi titoli di studio, +15.000. Parallelamente diminuiscono anche le persone scoraggiate a trovare un'occupazione, -7.000 e gli interventi di cassa integrazione guadagni che, tuttavia, rispetto al 2008 aumentano di +125milioni di ore. Viceversa, sempre rispetto al 2008, le attivazioni dei rapporti di lavoro sono in crescita di +66.000 unità come le proroghe dei contratti, +325mila mentre le trasformazioni a tempo indeterminato sono in contrazione, -5.000.

La situazione economica in breve

Nel periodo compreso tra il 2008 ed il 2021¹ la struttura economica dell'Emilia-Romagna ha profondamente risentito della crisi che ha colpito l'economia internazionale e nazionale (Grafico 1) e negli ultimi due anni degli effetti della pandemia, dopo aver superato, nel 2018, il livello pre-crisi del 2008 ed aver proseguito lungo un sentiero di crescita iniziato nel 2014.

Grafico 1 : Prodotto interno lordo in milioni di euro a prezzi di mercato, a valori concatenati (anno di riferimento 2015). Emilia-Romagna – Anni 2008-2021



Fonte: elaborazioni del Settore Innovazione Digitale, Dati, Tecnologia e Polo Archivistico - Area Ufficio di Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati Prometeia

In questo arco temporale (Tabella 1) il Prodotto Interno Lordo² in Regione Emilia-Romagna è diminuito del -1,6%, pari a -2,6 miliardi di euro³. A questo contrazione si affianca la diminuzione degli Investimenti fissi lordi⁴ del -16,1%, -6,3 miliardi. Anche la Domanda interna⁵ è in contrazione

¹ Secondo i dati disponibili ad aprile 2022.

² Valore totale dei beni e servizi, in base ai prezzi di acquisto, prodotti in un Paese da parte di operatori economici residenti e non residenti nel corso di un anno, e destinati al consumo dell'acquirente finale, agli investimenti privati e pubblici, alle esportazioni nette (esportazioni totali meno importazioni totali).

³ I valori delle grandezze economiche sono espresse in termini reali.

⁴ Acquisti di beni materiali durevoli effettuati da un'impresa che comprendono l'acquisto di macchine, impianti, attrezzature, mobili, mezzi di trasporto, costruzioni e fabbricati, terreni e l'incremento di capitali fissi per lavori interni; questa voce comprende anche le manutenzioni e le riparazioni straordinarie che prolungano la durata normale di impiego e migliorano la capacità produttiva dei beni capitali.

⁵ E' la somma dei beni e servizi acquistati dai consumatori, degli investimenti fissi e dei beni e servizi acquistati dallo Stato e dagli enti pubblici ma non include i trasferimenti (assistenza sanitaria e sociale) e gli interessi del debito pubblico.

del -6,2%, -9,4 miliardi, come in diminuzione il Valore aggiunto⁶ del -0,8%, -1,1 miliardi e la Spesa per consumi finali delle famiglie del -3,7%, -3,3 miliardi di euro.

Tabella 1 : Alcune grandezze economiche in milioni di euro a valori concatenati (anno di riferimento 2015). Emilia-Romagna – Anni 2008-2021 (Valori e variazioni assolute e variazioni percentuali)

	P.I.L. a prezzi di mercato	Spesa per consumi finali delle famiglie	Investimenti fissi lordi totali	Domanda interna	Valore aggiunto a prezzi base
2008	155.579	88.556	38.878	151.021	138.544
2009	145.159	88.212	32.482	144.544	129.033
2010	148.361	89.452	31.731	145.445	132.028
2011	152.278	89.940	29.159	143.060	135.560
2012	147.925	87.578	27.237	138.496	132.100
2013	146.834	86.228	26.738	136.347	131.498
2014	148.316	86.332	25.994	135.572	132.907
2015	149.111	88.347	26.081	137.586	133.743
2016	151.636	89.465	27.900	140.813	136.098
2017	155.156	90.871	29.820	144.009	139.176
2018	157.375	91.741	30.682	145.834	141.185
2019	157.315	91.827	29.960	145.284	141.127
2020	142.644	80.810	27.227	131.537	128.269
2021	153.025	85.277	32.611	141.588	137.478
Var.Ass. 2021-2008	-2.553	-3.279	-6.267	-9.432	-1.066
Var. % 2021-2008	-1,6%	-3,7%	-16,1%	-6,2%	-0,8%

Fonte: elaborazioni del Settore Innovazione Digitale, Dati, Tecnologia e Polo Archivistico - Area Ufficio di Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati Prometeia

Quindi i fondamentali economici⁷, nel 2021 rispetto al 2008 sono tutti negativi.

⁶ Misura l'incremento di valore, in base ai prezzi della produzione, che si verifica nell'ambito della produzione e distribuzione di beni e servizi finali grazie all'intervento dei fattori produttivi (capitale e lavoro) a partire da beni e risorse primarie iniziali. L'impresa acquista beni e servizi necessari a produrre altri beni e servizi. La differenza tra il valore finale dei beni e servizi prodotti e il valore dei beni e servizi acquistati per essere impiegati nel processo produttivo è il valore aggiunto. Pertanto si può dire che esso è una misura dell'incremento lordo del valore risultante dell'attività economica cioè nel processo di trasformazione delle materie prime iniziali in prodotto finale.

⁷ Elaborati secondo il nuovo Sistema Economico dei Conti 2010 (SEC 2010) che ha prodotto una nuova serie di conti nazionali pubblicati a settembre 2014. Le principali novità del nuovo Sec che hanno impatto su alcuni dei maggiori aggregati sono:

- La capitalizzazione delle spese in Ricerca e Sviluppo che determina un impatto positivo sulla domanda aggregata e quindi sul P.I.L. pari alla parte di spesa effettuata dalle imprese di mercato; anche la componente relativa alla spesa delle Amministrazioni Pubbliche, benché già contabilizzata quale domanda finale avrà comunque un effetto positivo sul valore aggiunto, pari all'ammortamento dello stock di capitale che contribuisce, per definizione, a tale aggregato.
- La riclassificazione da consumi intermedi a investimenti della spesa per armamenti sostenuta dalle amministrazioni Pubbliche; l'impatto di tale modifica è limitato, in quanto la spesa per armamenti era registrata nei consumi finali (collettivi) delle amministrazioni pubbliche e pertanto contribuiva già al P.I.L.; c'è però un effetto differenziale, dovuto al fatto che l'introduzione nei conti di un capitale fisico in armamenti implica la contabilizzazione dei relativi ammortamenti che, per il settore non market, genera un effetto positivo sul valore aggiunto.
- Una nuova metodologia di stima degli scambi con l'estero di merci da sottoporre a lavorazione (processing), per i quali si registra il valore del solo servizio di trasformazione e non più quello dei beni scambiati; questo cambiamento della metodologia non modifica il saldo netto dei flussi con l'estero, ma ha effetto sui livelli delle due componenti dell'interscambio.
- La verifica del perimetro delle Amministrazioni Pubbliche che ha un effetto, seppure limitato, sulla spesa per consumi pubblici e sull'indebitamento netto del settore.
- L'inserimento nei conti delle attività illegali, in ottemperanza al principio di esaustività, già introdotto dal Sec95: le stime devono dunque comprendere tutte le attività che producono reddito, indipendentemente dal loro status giuridico; le attività illegali di cui tutti i paesi devono inserire una stima nei conti (e quindi nel P.I.L.) sono: traffico di sostanze stupefacenti, servizi della prostituzione e contrabbando (di sigarette o alcol); la metodologia di stima della dimensione economica di tali attività è coerente con le linee guida stabilite da Eurostat.

Il Valore aggiunto per grandi settori economici (Tabella 2) tra 2008 e 2021 complessivamente rimane sotto i livelli del 2008 con un apporto negativo delle “Costruzioni”, -28,1% ovvero -2,5 miliardi e dei “Servizi”, -1,5% pari a -1,4 miliardi mentre l’ ”Industria in senso stretto” mostra un recupero del +6,9%, per un importo di +2,5 e l’ “Agricoltura, silvicoltura e pesca” che registra un aumento del +4,1% pari a +120 milioni.

Tabella 2 : Valore aggiunto a prezzi base nei settori economici a prezzi di mercato in milioni di euro per valori concatenati (anno di riferimento 2015). Emilia-Romagna – Anni 2008-2021 (Valori e variazioni assolute e variazioni percentuali)

	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industria in senso stretto	Costruzioni	Servizi	Totale
2008	2.950	36.372	9.014	90.451	138.544
2009	3.133	29.097	8.248	88.632	129.033
2010	3.121	33.088	7.430	88.378	132.028
2011	3.441	34.672	6.981	90.457	135.560
2012	3.294	33.245	6.313	89.228	132.100
2013	3.394	33.671	6.012	88.414	131.498
2014	3.517	34.201	5.388	89.797	132.907
2015	3.518	34.973	5.208	90.044	133.743
2016	3.698	36.210	5.371	90.819	136.098
2017	3.504	37.904	5.435	92.309	139.176
2018	3.476	39.286	5.591	92.818	141.185
2019	3.259	39.137	5.594	93.124	141.127
2020	3.144	34.746	5.313	85.045	128.269
2021	3.070	38.867	6.484	89.057	137.478
Var.Ass. 2021-2008	120	2.495	-2.529	-1.393	-1.066
Var. % 2021-2008	4,1%	6,9%	-28,1%	-1,5%	-0,8%

Fonte: elaborazioni del Settore Innovazione Digitale, Dati, Tecnologia e Polo Archivistico - Area Ufficio di Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati Prometeia

La produttività complessiva⁸ (Tabella 3) risulta in crescita, +2.952 euro, pari a +4,4%, aumento da imputare soprattutto all’ “Industria in senso stretto”, +16,2% ovvero +12.994 euro ed ai “Servizi”, +1,3% pari a +866 euro mentre sono in contrazione l’ “Agricoltura, silvicoltura e pesca” -13,2%, -5.421 e le “Costruzioni” -5,3%, -2.780 euro.

f) Integrazione tra basi di dati amministrativi e dati di indagine (ad esempio la nuova base di informazioni per le statistiche strutturali di impresa); la disponibilità di basi informative più ricche, che permettono un utilizzo massiccio di dati individuali relativi a imprese e lavoratori, ha contribuito in maniera determinante al ridisegno delle procedure di stima di due degli elementi centrali dei conti nazionali: il modello di definizione dell’input di lavoro e i metodi di misura dell’economia non osservata ed in particolare della componente connessa con la sotto dichiarazione dell’attività economica da parte della imprese.

⁸ Calcolata come rapporto tra valore aggiunto ed unità di lavoro.

Tabella 3 : Produttività nei settori economici. Emilia-Romagna – Anni 2008-2021 (Valori e variazioni assolute e variazioni percentuali)

	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industria in senso stretto	Costruzioni	Servizi	Totale
2008	40.913	80.166	52.650	66.606	67.418
2009	43.337	68.999	49.959	66.079	64.504
2010	44.016	78.575	48.340	66.751	67.030
2011	49.724	80.933	48.543	67.159	68.179
2012	48.019	78.779	46.798	66.404	67.083
2013	51.267	80.687	47.112	66.367	67.667
2014	53.121	83.745	43.413	67.123	68.633
2015	51.064	85.908	43.652	66.977	68.951
2016	52.681	87.953	45.282	66.872	69.487
2017	48.797	90.013	46.332	66.939	69.966
2018	40.602	92.415	48.076	66.426	69.745
2019	36.869	92.918	48.304	66.408	69.600
2020	35.300	93.291	49.608	68.244	70.679
2021	35.492	93.160	49.870	67.471	70.370
Var.Ass. 2021-2008	-5.421	12.994	-2.780	866	2.952
Var. % 2021-2008	-13,2%	16,2%	-5,3%	1,3%	4,4%

Fonte: elaborazioni del Settore Innovazione Digitale, Dati, Tecnologia e Polo Archivistico - Area Ufficio di Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati Prometeia

La crisi del 2008 ha avuto una dimensione internazionale, la cui conseguenza è stata la forte contrazione del commercio mondiale a cui si è aggiunta, nel 2013, la crisi dei debiti sovrani e nel 2020 gli effetti delle misure di contenimento della pandemia. L'economia emiliano-romagnola, da sempre *export oriented*, come tutto il Nord Est d'Italia, ha risentito in modo significativo di queste contrazioni.

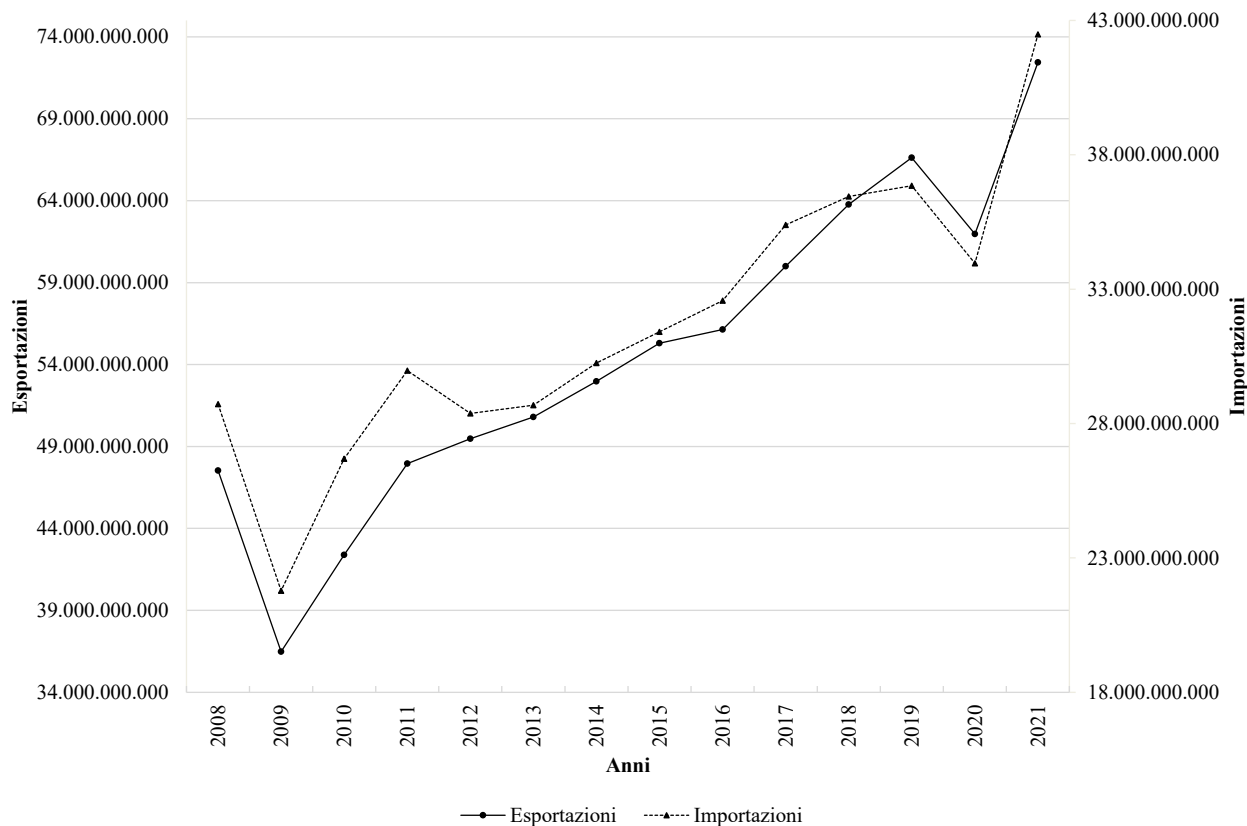
L'andamento di esportazioni⁹ ed importazioni¹⁰ a valori correnti dal 2008 (Grafico 2) mostrano in maniera molto evidente l'impatto della crisi del 2008 sull'economia regionale. La successiva ripresa riporta le esportazioni e le importazioni ai livelli pre-crisi nel 2011 dopodichè le esportazioni mostrano una crescita costante, rettilinea, continuando a mantenersi ampiamente sopra i livelli pre-crisi con una accelerazione ulteriore nel 2017 proseguita fino al 2019 mentre le importazioni dapprima rallentano fino al 2013, crisi dei debiti sovrani, sintomo evidente della forte contrazione della Domanda interna e della sostanziale stagnazione della Spesa per consumi finali delle famiglie, mostrando un trend in crescita solo dal 2014 con una marcata accelerazione, anch'esse, dal 2017.

⁹ Trasferimenti di beni (merci) e di servizi da operatori residenti a operatori non residenti (Resto del mondo). Le esportazioni di beni includono tutti i beni (nazionali o nazionalizzati, nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, escono dal territorio economico del Paese per essere destinati al Resto del mondo. Esse sono valutate al valore FOB (free on board) che corrisponde al prezzo di mercato alla frontiera del Paese esportatore. Questo prezzo comprende: il prezzo ex-fabbrica, i margini commerciali, le spese di trasporto internazionale e gli eventuali diritti all'esportazione. Le esportazioni di servizi comprendono tutti i servizi (trasporto, assicurazione, altri) prestati da unità residenti a unità non residenti.

¹⁰ Sono costituite dagli acquisti all'estero (Resto del mondo) di beni (merci) e di servizi introdotti nel territorio nazionale. Le importazioni comprendono tutti i beni (nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, entrano dal territorio economico del Paese in provenienza dal Resto del mondo. Esse possono essere valutate al valore FOB o al valore CIF (cost, insurance and freight) che comprende: il valore FOB dei beni, le spese di trasporto e le attività assicurative tra la frontiera del Paese esportatore e la frontiera del Paese importatore. Le importazioni di servizi includono tutti i servizi (trasporto, assicurazione, altri) prestati da unità non residenti a unità residenti.

Nel 2020 il commercio mondiale ha subito gli effetti delle politiche di contenimento della pandemia cagionata dal virus SARS-CoV-2 effetti che si sono riverberati su importazioni ed esportazioni dell'Emilia-Romagna ampiamente assorbiti nel 2021.

Grafico 2 : Esportazioni ed Importazioni complessive a valori correnti. Emilia-Romagna – Anni 2008-2021



Fonte: elaborazioni del Settore Innovazione Digitale, Dati, Tecnologia e Polo Archivistico - Area Ufficio di Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

Rispetto al 2008 le esportazioni sono aumentate di +24,9 miliardi di euro, arrivando a 72,4 miliardi (Tabella 4). Le importazioni sono cresciute di +13,7 miliardi, attestandosi a 42,5 miliardi. Il saldo export-import è di +30 miliardi. Il saldo positivo è totalmente da imputare ai prodotti dell'attività manifatturiera, +33,6 miliardi, prodotti che rappresentano in valore la quasi totalità dell'export. Tra i prodotti dell'attività manifatturiera regionale hanno particolare rilevanza "Macchinari ed apparecchi n.c.a. (non classificati altrove)", 26,5%, per 19,2 miliardi, i "Mezzi di trasporto", 11,9%, 8,6 miliardi ed i "Prodotti alimentari, bevande e tabacco", 11,9%, 8,6 miliardi.

Tabella 4 : Esportazioni ed Importazioni per “pseudo-sottosezioni” Ateco 2007 a valori monetari. Emilia-Romagna – Anno 2021 e confronti con il 2008 (Valori assoluti e percentuali)

	Export	Import	Saldo	% Export	Differenza Export rispetto 2008	Differenza Import rispetto 2008
AA-Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	1.108.984.781	2.253.901.925	-1.144.917.144	1,5%	279.093.423	1.081.398.469
BB-Prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere	14.650.142	369.057.106	-354.406.964	0,0%	-24.608.271	-22.583.141
CA-Prodotti alimentari, bevande e tabacco	8.654.034.676	5.145.686.483	3.508.348.193	11,9%	5.434.599.748	1.592.148.020
CB-Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	6.659.311.218	3.882.685.210	2.776.626.008	9,2%	1.991.595.282	1.614.278.765
CC-Legno e prodotti in legno; carta e stampa	573.092.293	1.238.148.178	-665.055.885	0,8%	113.202.310	171.601.802
CD-Coke e prodotti petroliferi raffinati	77.203.904	184.480.894	-107.276.990	0,1%	21.994.061	58.870.017
CE-Sostanze e prodotti chimici	3.903.290.977	4.015.734.799	-112.443.822	5,4%	1.462.224.236	1.047.860.736
CF-Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	2.731.135.862	988.527.586	1.742.608.276	3,8%	2.131.325.122	621.371.639
CG-Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	6.747.688.419	1.973.822.346	4.773.866.073	9,3%	1.768.869.981	788.809.539
CH-Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	5.568.012.602	5.727.067.870	-159.055.268	7,7%	1.713.427.780	1.530.653.585
CI-Computer, apparecchi elettronici e ottici	1.733.872.628	2.905.955.410	-1.172.082.782	2,4%	776.245.624	1.642.784.180
CJ-Apparecchi elettrici	3.812.500.596	2.710.801.273	1.101.699.323	5,3%	1.394.874.770	1.634.571.414
CK-Macchinari ed apparecchi n.c.a.	19.190.873.457	5.332.615.499	13.858.257.958	26,5%	3.655.487.744	1.999.654.346
CL-Mezzi di trasporto	8.645.310.582	3.326.217.961	5.319.092.621	11,9%	3.216.585.196	-1.313.919.546
CM-Prodotti delle altre attività manifatturiere	2.288.285.826	1.650.813.237	637.472.589	3,2%	609.289.985	694.878.398
C-PRODOTTI DELLE ATTIVITA' MANIFATTURIERE	70.584.613.040	36.927.492.088	33.657.120.952	97,4%	24.289.721.839	9.928.498.237
DD-Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0	0	0,0%	-3.500	-555
EE-Prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	225.960.597	213.406.034	12.554.563	0,3%	139.788.283	140.800.489
JA-Prodotti dell'editoria e audiovisivi;prodotti delle attività radiotelevisive	167.977.139	187.478.914	-19.501.775	0,2%	-62.051.939	115.905.828
MC-Prodotti delle altre attività professionali, scientifiche e tecniche	552.826	47.054	505.772	0,0%	400.284	-281.953
RR-Prodotti delle attività artistiche, di intrattenimento e divertimenti	15.441.717	21.951.809	-6.510.092	0,0%	-756.316	16.322.293
SS-Prodotti delle altre attività di servizi	0	2.765	-2.765	0,0%	-28.514	-3.656
VV-Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie	322.304.612	355.352.698	-33.048.086	0,4%	291.042.801	346.656.502
Totale	72.440.484.854	42.483.755.051	29.956.729.803	100,0%	24.912.598.090	13.761.777.171

Fonte: elaborazioni del Settore Innovazione Digitale, Dati, Tecnologia e Polo Archivistico - Area Ufficio di Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

L'occupazione

Nel 2022¹¹ risultano occupate¹² 1.978mila persone, di cui 881mila donne, 44,5% e 1.098mila uomini¹³ (Tabella 5). Rispetto al 2020 si osserva un aumento di +12mila lavoratori, +0,6%, da imputare principalmente alla componente maschile, +10mila, pari a +0,9%, mentre quella femminile cresce di +0,2 punti percentuali pari a +2mila unità.

Tabella 5 : Occupati per genere. Emilia-Romagna - Anni 2020-2021 (Valori e variazioni assolute in migliaia, incidenza e variazioni percentuali)

	M	F	T	%F
2020	1.087	879	1.966	44,7%
2021	1.098	881	1.978	44,5%
Var. Ass.	10	2	12	
Var. %	0,9%	0,2%	0,6%	

Fonte: elaborazioni del Settore Innovazione Digitale, Dati, Tecnologia e Polo Archivistico - Area Ufficio di Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

L'aumento deriva da una compensazione tra l'aumento dell'occupazione dipendente, +21mila persone, tutta maschile, +22mila e la contrazione del lavoro indipendente, -9mila persone, ancora da imputare alla componente maschile, -12mila. Mentre tra i dipendenti le donne registrano un frizionale saldo negativo di -0,1% a fronte di uno positivo per i maschi, +2,8%, fra gli indipendenti la contrazione del -2,1% si suddivide fra un -4,1% dei maschi e +2,3% delle femmine. I lavoratori dipendenti sono 1.560mila distribuiti tra 817mila maschi e 743mila femmine mentre gli indipendenti sono 418mila dove, viceversa i maschi sono il doppio delle femmine, 281mila rispetto 138mila (Tabella 6).

¹¹ La disponibilità di dati a livello regionale, al momento della stesura di questo rapporto, risulta essere piuttosto limitata in quanto nel corso del 2021, la Rilevazione sulle forze di lavoro ha subito due cambiamenti importanti:

i) l'entrata in vigore, dal 1° gennaio, del Regolamento europeo (UE) 2019/1700 che ha comportato modifiche definitorie e di questionario al fine di migliorare il grado di armonizzazione delle statistiche prodotte dai diversi Paesi dell'Unione Europea;

ii) l'introduzione delle nuove stime della popolazione di individui e famiglie desunte dal Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni, che hanno l'obiettivo di migliorare la qualità delle statistiche demografiche in termini di consistenza, composizione strutturale e ammontare degli eventi osservati, anche al fine di garantire che i risultati delle indagini campionarie siano rappresentativi della popolazione residente. Ciò ha introdotto una scissione nella serie storica dei dati che non consente il corretto confronto con gli anni antecedenti al 2020.

¹² Occupati: comprendono le persone tra 15 e 89 anni che nella settimana di riferimento:

- hanno svolto almeno un'ora di lavoro a fini di retribuzione o di profitto, compresi i coadiuvanti familiari non retribuiti;
- sono temporaneamente assenti dal lavoro perché in ferie, con orario flessibile (part time verticale, recupero ore, etc.), in malattia, in maternità/paternità obbligatoria, in formazione professionale retribuita dal datore di lavoro;
- sono in congedo parentale e ricevono e/o hanno diritto a un reddito o a prestazioni legate al lavoro, indipendentemente dalla durata dell'assenza;
- sono assenti in quanto lavoratori stagionali ma continuano a svolgere regolarmente mansioni e compiti necessari al proseguimento dell'attività (da tali mansioni e compiti va escluso l'adempimento di obblighi legali o amministrativi);
- sono temporaneamente assenti per altri motivi e la durata prevista dell'assenza è pari o inferiore a tre mesi.

Le precedenti condizioni prescindono dalla sottoscrizione di un contratto di lavoro e gli occupati stimati attraverso l'indagine campionaria sulle Forze di lavoro comprendono pertanto anche forme di lavoro irregolare.

¹³ A causa degli arrotondamenti la somma dei valori parziali può non coincidere con il valore complessivo.

Tabella 6 : Occupati per posizione nella professione e genere. Emilia-Romagna - Anni 2020-2021
(Valori e variazioni assolute in migliaia, incidenza e variazioni percentuali)

	Dipendenti				Indipendenti			
	M	F	T	%F	M	F	T	%F
2020	795	744	1.539	48,4%	293	135	427	31,5%
2021	817	743	1.560	47,6%	281	138	418	32,9%
Var. Ass.	22	-1	21		-12	3	-9	
Var. %	2,8%	-0,1%	1,4%		-4,1%	2,3%	-2,1%	
	Incidenza sull'occupazione complessiva			Incidenza sull'occupazione complessiva				
	M	F	T	M	F	T		
2020	73,1%	84,7%	78,3%	26,9%	15,3%	21,7%		
2021	74,4%	84,4%	78,9%	25,6%	15,6%	21,1%		
Var. Ass.	1,3	-0,3	0,6	-1,3	0,3	-0,6		

Fonte: elaborazioni del Settore Innovazione Digitale, Dati, Tecnologia e Polo Archivistico - Area Ufficio di Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

E' cambiata significativamente la quantità di lavoro inserita nel sistema produttivo (Tabella 7). Fra il 2020 ed il 2021 i lavoratori a tempo pieno aumentano di +17mila unità, +1,1%, mentre quelli a tempo parziale diminuiscono di -5mila, -1,3%. Nel tempo pieno aumentano principalmente i maschi, +14mila ovvero +1,4%, che le femmine, +3mila pari a +0,5%. Entrambi diminuiscono nel tempo parziale: i maschi -4mila e le femmine -mille. Il contratto a tempo parziale è utilizzato soprattutto dalle donne arrivando al 76,9% dei contratti a *part-time* nel 2021. In termini assoluti ci sono 1.624mila occupati a tempo pieno, di cui 1.016mila maschi e 608mila femmine mentre a tempo parziale si registrano 355mila persone dove le femmine sono oltre tre volte più numerose dei maschi, 273mila rispetto 82mila.

Fra i lavoratori dipendenti (Tabella 8) il tempo pieno è cresciuto di +30mila unità, +2,4%, tutto maschile, rispetto ad una diminuzione di -9mila nel tempo parziale, da ascrivere sostanzialmente ai soli maschi, -8mila.

Fra i lavoratori indipendenti (Tabella 9), viceversa, il tempo pieno si contrae di -13mila unità, -3,6%, di cui -16mila fra i maschi, -6,3%, rispetto a +3mila fra le femmine, +3,5%, mentre aumenta il tempo parziale, +4mila per +6,2%, da imputare solo ai maschi.

Tabella 7 : Occupati per regime d'orario e genere. Emilia-Romagna - Anni 2020-2021 (Valori e variazioni assolute in migliaia, incidenza e variazioni percentuali)

	Tempo pieno				Tempo parziale			
	M	F	T	%F	M	F	T	%F
2020	1.002	605	1.607	37,6%	85	274	359	76,2%
2021	1.016	608	1.624	37,4%	82	273	355	76,9%
Var. Ass.	14	3	17		-4	-1	-5	
Var. %	1,4%	0,5%	1,1%		-4,3%	-0,4%	-1,3%	

	Incidenza sull'occupazione complessiva			Incidenza sull'occupazione complessiva		
	M	F	T	M	F	T
2020	92,1%	68,8%	81,7%	7,9%	31,2%	18,3%
2021	92,5%	69,0%	82,1%	7,5%	31,0%	17,9%

Var. Ass.	0,4	0,2	0,4	-0,4	-0,2	-0,4
-----------	-----	-----	-----	------	------	------

Fonte: elaborazioni del Settore Innovazione Digitale, Dati, Tecnologia e Polo Archivistico - Area Ufficio di Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

Tabella 8 : Occupati dipendenti per regime di orario e genere. Emilia-Romagna - Anni 2020-2021 (Valori e variazioni assolute in migliaia, incidenza e variazioni percentuali)

	Tempo pieno				Tempo parziale			
	M	F	T	%F	M	F	T	%F
2020	738	508	1.246	40,8%	56	236	293	80,7%
2021	769	508	1.276	39,8%	48	236	284	83,0%
Var. Ass.	30	0	30		-8	-1	-9	
Var. %	4,1%	0,0%	2,4%		-14,6%	-0,3%	-3,0%	

Fonte: elaborazioni del Settore Innovazione Digitale, Dati, Tecnologia e Polo Archivistico - Area Ufficio di Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

Tabella 9 : Occupati indipendenti per regime di orario e genere. Emilia-Romagna - Anni 2020-2021 (Valori e variazioni assolute in migliaia, incidenza e variazioni percentuali)

	Tempo pieno				Tempo parziale			
	M	F	T	%F	M	F	T	%F
2020	264	97	361	26,9%	29	38	67	56,4%
2021	247	100	348	28,9%	34	37	71	52,5%
Var. Ass.	-16	3	-13		5	0	4	
Var. %	-6,3%	3,5%	-3,6%		15,6%	-1,0%	6,2%	

Fonte: elaborazioni del Settore Innovazione Digitale, Dati, Tecnologia e Polo Archivistico - Area Ufficio di Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

La flessibilizzazione dei rapporti di lavoro è crescita (Tabella 10). I lavoratori dipendenti a tempo

determinato sono aumentati di +15mila unità, +6,6%, quasi in egual misura per maschi e femmine. In termini assoluti si registrano 248mila lavoratori a tempo determinato, più femmine, 129mila, che maschi, 119mila. I lavoratori a tempo indeterminato nel complesso aumentano di +6mila unità, crescita da imputare ai maschi, +15mila, mentre le femmine si contraggono di -9mila. L'incidenza sull'occupazione dipendente complessiva è all'84,1% con una maggiore incidenza per i maschi, 85,4%, che per le femmine, 82,6%, con i maschi che perdono -0,5 punti percentuali e le femmine -1,1 punti. Ovviamente speculare è la crescita del tempo determinato.

Tabella 10 : Occupati dipendenti per carattere dell'occupazione e genere. Emilia-Romagna - Anni 2020-2021 (Valori e variazioni assolute in migliaia, incidenza e variazioni percentuali)

	Tempo indeterminato				Tempo determinato			
	M	F	T	%F	M	F	T	%F
2020	682	624	1.306	47,8%	112	121	233	51,8%
2021	698	614	1.312	46,8%	119	129	248	51,9%
Var. Ass.	15	-9	6		7	8	15	
Var. %	2,2%	-1,5%	0,4%		6,1%	6,9%	6,6%	
	Incidenza sull'occupazione dipendente			Incidenza sull'occupazione dipendente				
	M	F	T	M	F	T		
2020	85,9%	83,8%	84,9%	14,1%	16,2%	15,1%		
2021	85,4%	82,6%	84,1%	14,6%	17,4%	15,9%		
Var. Ass.	-0,5	-1,1	-0,8	0,5	1,1	0,8		

Fonte: elaborazioni del Settore Innovazione Digitale, Dati, Tecnologia e Polo Archivistico - Area Ufficio di Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

Il saldo occupazionale positivo, rispetto al 2020, è stato realizzato (Tabella 11) nell' "Industria in senso stretto", +11mila lavoratori, +2,1%, esclusivamente dai maschi, +15mila, +4,1%, a cui si affianca la crescita nelle "Costruzioni", +12mila, con +11mila fra i maschi e +2mila per le femmine, effetto evidente delle ricadute sul mercato del lavoro delle agevolazioni fiscali per le ristrutturazioni edilizie. A questo aumento si contrappongono le contrazioni nell' "Agricoltura, silvicoltura e pesca", -7mila, di cui -6mila maschi e -mille femmine e nel "Commercio, alberghi e ristoranti", ancora -7mila dove però la diminuzione è solo maschile, -11mila, rispetto a +4mila per le femmine. Viceversa le "Altre attività dei servizi" sono in leggero aumento, +2mila, sia per gli uomini, +mille, che per le donne, +2mila.

Tabella 11 : Occupati per settore economico e genere. Emilia-Romagna – Anno 2021 e confronti con il 2020 (Valori e variazioni assolute in migliaia, incidenza e variazioni percentuali)

	Valori assoluti				Variazioni assolute		
	M	F	T	%F	M	F	T
Agricoltura, silvicoltura e pesca	51	23	75	31,0%	-6	-1	-7
Industria in senso stretto	387	146	533	27,4%	15	-4	11
Costruzioni	104	14	118	11,7%	11	2	12
Commercio, alberghi e ristoranti	167	178	345	51,6%	-11	4	-7
Altre attività dei servizi	388	520	909	57,3%	1	2	2
Totale	1.098	881	1.978	44,5%	10	2	12

	Incidenza percentuale			Variazioni percentuali		
	M	F	T	M	F	T
Agricoltura, silvicoltura e pesca	4,7%	2,6%	3,8%	-10,3%	-3,7%	-8,4%
Industria in senso stretto	35,2%	16,5%	26,9%	4,1%	-2,9%	2,1%
Costruzioni	9,5%	1,6%	6,0%	11,7%	12,2%	11,8%
Commercio, alberghi e ristoranti	15,2%	20,2%	17,4%	-6,0%	2,3%	-1,9%
Altre attività dei servizi	35,4%	59,1%	45,9%	0,1%	0,4%	0,3%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	0,9%	0,2%	0,6%

Fonte: elaborazioni del Settore Innovazione Digitale, Dati, Tecnologia e Polo Archivistico - Area Ufficio di Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

I lavoratori dipendenti (Tabella 12) sono in aumento nell' "Industria in senso stretto", +23mila lavoratori, solo maschi, +24mila, a cui si affianca la crescita nelle "Costruzioni", +7mila, ancora solo per i maschi mentre sono in diminuzione l'"Agricoltura, silvicoltura e pesca", -6mila, di cui -4mila maschi e le "Altre attività dei servizi", -3mila in complesso.

Tabella 12 : Occupati dipendenti per settore economico e genere. Emilia-Romagna – Anno 2021 e confronti con il 2020 (Valori e variazioni assolute in migliaia, incidenza e variazioni percentuali)

	Valori assoluti				Variazioni assolute		
	M	F	T	%F	M	F	T
Agricoltura, silvicoltura e pesca	30	8	38	21,1%	-1	1	-1
Industria in senso stretto	29	7	36	20,4%	-9	-3	-12
Costruzioni	46	4	50	7,2%	4	1	5
Commercio, alberghi e ristoranti	61	40	101	39,6%	-6	0	-6
Altre attività dei servizi	115	79	193	40,7%	1	4	5
Totale	281	138	418	32,9%	-12	3	-9

	Incidenza percentuale			Variazioni percentuali		
	M	F	T	M	F	T
Agricoltura, silvicoltura e pesca	2,7%	0,9%	1,9%	-4,7%	7,4%	-2,3%
Industria in senso stretto	2,6%	0,8%	1,8%	-24,0%	-28,1%	-24,9%
Costruzioni	4,2%	0,4%	2,5%	9,1%	71,4%	12,0%
Commercio, alberghi e ristoranti	5,5%	4,5%	5,1%	-9,5%	0,2%	-5,9%
Altre attività dei servizi	10,4%	8,9%	9,8%	1,1%	5,1%	2,7%
Totale	25,6%	15,6%	21,1%	-4,1%	2,3%	-2,1%

Fonte: elaborazioni del Settore Innovazione Digitale, Dati, Tecnologia e Polo Archivistico - Area Ufficio di Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

A differenza di quanto osservato per i dipendenti, i lavoratori indipendenti (Tabella 13) sono in diminuzione, nell'“Industria in senso stretto”, -12mila e nel “Commercio, alberghi e ristoranti”, -6mila, principalmente per i maschi, mentre presentano un saldo positivo le “Costruzioni” grazie ai maschi, +4mila e le “Altre attività dei servizi”, +5mila, per le femmine.

Tabella 13 : Occupati indipendenti per settore economico e genere. Emilia-Romagna – Anno 2021 e confronti con il 2020 (Valori e variazioni assolute in migliaia, incidenza e variazioni percentuali)

	Valori assoluti				Variazioni assolute		
	M	F	T	%F	M	F	T
Agricoltura, silvicoltura e pesca	30	8	38	21,1%	-1	1	-1
Industria in senso stretto	75	11	86	12,8%	-5	-1	-7
Costruzioni	46	4	50	7,2%	4	1	5
Commercio, alberghi e ristoranti	61	40	101	39,6%	-6	0	-6
Altre attività dei servizi	115	79	193	40,7%	1	4	5
Totale	281	138	418	32,9%	-12	3	-9

	Incidenza percentuale			Variazioni percentuali		
	M	F	T	M	F	T
Agricoltura, silvicoltura e pesca	2,7%	0,9%	1,9%	-4,7%	7,4%	-2,3%
Industria in senso stretto	6,9%	1,3%	4,4%	-6,6%	-11,4%	-7,2%
Costruzioni	4,2%	0,4%	2,5%	9,1%	71,4%	12,0%
Commercio, alberghi e ristoranti	5,5%	4,5%	5,1%	-9,5%	0,2%	-5,9%
Altre attività dei servizi	10,4%	8,9%	9,8%	1,1%	5,1%	2,7%
Totale	25,6%	15,6%	21,1%	-4,1%	2,3%	-2,1%

Fonte: elaborazioni del Settore Innovazione Digitale, Dati, Tecnologia e Polo Archivistico - Area Ufficio di Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

L'aumento occupazionale, rispetto al 2021 (Tabella 14), è fortemente a carico dei giovani 25-34 anni, +13mila occupati. Fra i 15-24enni si registra una diminuzione di -4mila, pari a -4,2%, di cui -6mila maschi, -10%, e +2mila femmine, +6,6%. Fra i 25-34enni la crescita si suddivide quasi equamente tra +7mila maschi e +6mila femmine. In contrazione è anche la classe 35-49 anni, -9mila, di cui -6mila sono uomini e -3mila donne mentre in crescita è la classe 50-64 anni, +3mila, solo grazie agli uomini, +10mila.

Tabella 14 : Occupati per classe d'età e genere. Emilia-Romagna - Anno 2021 e confronti con il 2020 (Valori e variazioni assolute in migliaia, incidenza e variazioni percentuali)

	Valori assoluti				Variazioni assolute		
	M	F	T	%F	M	F	T
15-24 anni	50	32	82	39,1%	-6	2	-4
25-34 anni	190	148	338	43,8%	7	6	13
35-49 anni	427	361	788	45,8%	-6	-3	-9
50-64 anni	380	316	696	45,4%	10	-7	3
Totale	1.098	881	1.978	44,5%	10	2	12

	Incidenza percentuale			Variazioni percentuali		
	M	F	T	M	F	T
15-24 anni	4,6%	3,6%	4,2%	-10,0%	6,6%	-4,2%
25-34 anni	17,3%	16,8%	17,1%	3,9%	4,1%	4,0%
35-49 anni	38,9%	41,0%	39,8%	-1,4%	-0,8%	-1,1%
50-64 anni	34,7%	35,8%	35,2%	2,6%	-2,1%	0,4%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	0,9%	0,2%	0,6%

Fonte: elaborazioni del Settore Innovazione Digitale, Dati, Tecnologia e Polo Archivistico - Area Ufficio di Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

Anche il tasso di occupazione per età¹⁴ (Tabella 15) mostra una diminuzione fra i 15-24enni, -1,2 punti nel complesso, da imputare solo ai maschi, -3 punti. Fra i 25-34enni si registra un aumento di +3,2 punti determinato da +3 punti per i maschi e +3,2 per le femmine. Rispetto al valore assoluto¹⁵ in aumento sono i 35-49enni, +1,2 punti, sia fra i maschi, +1,1, che fra le femmine, +1,4, mentre per la classe 50-64 anni il tasso è complessivamente in diminuzione, -0,7 punti, contrazione determinata dalle donne, -2,1, a cui si contrappone la crescita degli uomini, +0,8 punti.

Complessivamente il tasso di occupazione aumenta di +0,3 punti rispetto al 2020, arrivando al 68,5%, con le femmine al 61,6%, +0,1 punti, ed i maschi al 75,3%, +0,5 punti.

Considerando gli obiettivi al 2020 si vede come il tasso di occupazione complessivo 20 – 64 anni sia al di sotto della soglia richiesta dall'Europa, 75%, benché sia in crescita rispetto al 2020 di +0,4 punti percentuali.

Inoltre si osserva che la classe d'età 15-29 anni, all'interno della quale vengono classificati i giovani NEET (*Not in Education, Employment or Training*) presenta un tasso di occupazione del 37,8%, invariato rispetto al 2020, con i maschi al 42,5%, - 1 punto, compensata dalla corrispondente crescita delle femmine, che si posizionano al 32,7%.

¹⁴ Il tasso di occupazione è il rapporto tra gli occupati e la corrispondente popolazione.

¹⁵ Questa apparente antinomia tra aumento/diminuzione in termini assoluti dell'occupazione e contestuale diminuzione/aumento del tasso specifico deriva dal fatto che la popolazione residente, denominatore del rapporto per la costruzione del tasso, è cresciuta/diminuita di più dell'occupazione. Il tasso di occupazione è infatti il rapporto tra gli occupati e la popolazione di riferimento.

Tabella 15 : Tasso di occupazione per classe d'età e genere. Emilia-Romagna - Anno 2021 e confronti con il 2020 (Valori percentuali e differenza in punti percentuali)

	Valori percentuali			Differenza in punti percentuali		
	M	F	T	M	F	T
15-24 anni	24,0	16,6	20,4	-3,0	0,8	-1,2
25-34 anni	84,0	67,3	75,7	3,0	3,2	3,2
35-49 anni	92,3	77,7	85,0	1,1	1,4	1,2
50-64 anni	77,2	61,6	69,3	0,8	-2,1	-0,7
15-64 anni	75,3	61,6	68,5	0,5	0,1	0,3
15-29 anni	42,5	32,7	37,8	-1,0	1,0	0,0
20-64 anni	81,0	66,1	73,5	0,5	0,2	0,4

Fonte: elaborazioni del Settore Innovazione Digitale, Dati, Tecnologia e Polo Archivistico - Area Ufficio di Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

Tabella 16 : Tasso di occupazione 15-64 anni per genere. Emilia-Romagna – Anni 2020-2021 (Valori percentuali e variazioni in punti percentuali)

	Valori percentuali		
	M	F	T
2020	74,9	61,5	68,2
2021	75,3	61,6	68,5
Var. Ass.	0,5	0,1	0,3

Fonte: elaborazioni del Settore Innovazione Digitale, Dati, Tecnologia e Polo Archivistico - Area Ufficio di Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

L'aumento occupazionale ha interessato principalmente coloro che hanno un titolo di studio fino alla licenza media, +15mila persone (Tabella 17), di cui +9mila maschi e +6mila femmine. Viceversa i diplomati sono in calo, -6mila, contrazione tutta femminile, -14mila, a differenza dei maschi, +8mila, situazione che si inverte per i laureati dove il saldo positivo, +3mila, discende dalla compensazione tra la contrazione maschile, -7mila, e la crescita femminile, +9mila. Considerando il tasso di occupazione per titolo di studio (Tabella 18) si osserva una situazione nel complesso positiva, in crescita, per tutti i titoli di studio con uniche eccezioni in diminuzione le donne con bassi titoli e gli uomini diplomati¹⁶.

¹⁶ Vedasi nota 15.

Tabella 17 : Occupati per titolo di studio e genere. Emilia-Romagna - Anno 2021 e confronti con il 2020 (Valori e variazioni assolute in migliaia, incidenza e variazioni percentuali)

	Valori assoluti				Variazioni assolute		
	M	F	T	%F	M	F	T
Nessun titolo di studio, licenza di scuola elementare e media	362	179	541	33,0%	9	6	15
Diploma	519	413	932	44,3%	8	-14	-6
Laurea e post-laurea	216	289	505	57,3%	-7	9	3
Totale	1.098	881	1.978	44,5%	10	2	12

	Incidenza percentuale			Variazioni percentuali		
	M	F	T	M	F	T
Nessun titolo di studio, licenza di scuola elementare e media	33,0%	20,3%	27,4%	2,6%	3,7%	2,9%
Diploma	47,3%	46,8%	47,1%	1,5%	-3,2%	-0,6%
Laurea e post-laurea	19,7%	32,9%	25,5%	-3,0%	3,3%	0,5%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	0,9%	0,2%	0,6%

Fonte: elaborazioni del Settore Innovazione Digitale, Dati, Tecnologia e Polo Archivistico - Area Ufficio di Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

Tabella 18 : Tasso di occupazione per titolo di studio e genere. Emilia-Romagna – Anno 2021 e confronti con il 2020 (Valori percentuali e differenza in punti percentuali)

	Valori percentuali			Differenza in punti percentuali		
	M	F	T	M	F	T
Nessun titolo di studio, licenza di scuola elementare e media	64,0	39,0	52,8	1,1	-0,1	0,3
Diploma	80,5	65,7	73,2	-0,2	0,0	0,1
Laurea e post-laurea	86,6	82,3	84,1	0,4	1,3	0,9
Totale	75,3	61,6	68,5	0,5	0,1	0,3

Fonte: elaborazioni del Settore Innovazione Digitale, Dati, Tecnologia e Polo Archivistico - Area Ufficio di Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

La disoccupazione

All'aumento degli occupati è corrisposto la diminuzione delle persone in cerca di occupazione¹⁷ (Tabella 19), il cui numero è diminuito di -9mila persone rispetto al 2020 per cui i disoccupati in Emilia-Romagna hanno raggiunto le 114mila unità, di cui 45mila uomini e 68mila donne, il 60,2% dei disoccupati.

Gli uomini sono diminuiti di -11mila unità, -19,7%, le femmine, viceversa, aumentano di +2mila, per una crescita del +3,4%. Il divario fra maschi e femmine continua ad essere a sfavore di queste ultime aumentando nel 2021.

Tabella 19 : Persone in cerca di occupazione per genere. Emilia-Romagna - Anni 2020-2021
(Valori e variazioni assolute in migliaia, incidenza e variazioni percentuali)

	M	F	T	%F
2020	56	66	123	54,0%
2021	45	68	114	60,2%
Var. Ass.	-11	2	-9	
Var. %	-19,7%	3,4%	-7,3%	

Fonte: elaborazioni del Settore Innovazione Digitale, Dati, Tecnologia e Polo Archivistico - Area Ufficio di Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

Ne risulta la diminuzione del tasso di disoccupazione¹⁸ complessivo (Tabella 20).

Il tasso totale è ora al 5,5%, -0,4 punti, e per le femmine è 7,2%, +0,2 punti, mentre i maschi sono al 4%, -1 punto.

Accanto a questo miglioramento si registra la crescita del tasso di disoccupazione di lunga durata, pari ad una ricerca attiva di un'occupazione da 12 mesi ed oltre, che si porta al 2,4%, +0,3 punti rispetto al 2020. Per i maschi il valore si attesta all'1,8%, stabile rispetto all'anno prima, e per le femmine al 3,1%, +0,5 punti.

¹⁷ Disoccupati: comprendono le persone non occupate tra i 15 e i 74 anni che:

- hanno effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro nelle quattro settimane che precedono la settimana di riferimento e sono disponibili lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive;
- oppure, inizieranno un lavoro entro tre mesi dalla settimana di riferimento e sarebbero disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive, qualora fosse possibile anticipare l'inizio del lavoro.

¹⁸ Il tasso di disoccupazione è il rapporto tra le persone in cerca di impiego tra i 15 ed i 74 anni e le corrispondenti forze di lavoro, risultato della somma degli occupati e dei disoccupati.

Tabella 20 : Tasso di disoccupazione complessivo, per durata e genere. Emilia-Romagna – Anni 2020-2021 (Valori percentuali e variazioni in punti percentuali)

	Complessivo			12 mesi e più		
	M	F	T	M	F	T
2020	5,0	7,0	5,9	1,8	2,6	2,2
2021	4,0	7,2	5,5	1,8	3,1	2,4
Var. Ass.	-1,0	0,2	-0,4	0,0	0,5	0,3

Fonte: elaborazioni del Settore Innovazione Digitale, Dati, Tecnologia e Polo Archivistico - Area Ufficio di Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

Come già osservato, il lungo periodo di crisi e la stentata crescita successiva ha particolarmente colpito l'occupazione giovanile ed ha avuto, come conseguenza, l'impennata dei tassi specifici di disoccupazione (Tabella 21) in particolar modo con un differenziale a sfavore delle donne. Per i 15-24enni il tasso complessivo al 2021 è 23,2%, +1,5 punti rispetto al 2020. Per le femmine si registra un tasso del 28,8%, -0,8 punti, e per i maschi il 19,1%, +2,5. La classe immediatamente successiva mostra una contrazione. Se il tasso specifico complessivo si porta al 7%, -2,2 punti, le femmine sono al 9,6%, -0,6 punti ed i maschi al 5%, -3,5 punti. Conseguentemente il tasso di disoccupazione della classe d'età che identifica i NEET è al 14,3%, con i maschi all'11,5% e le femmine al 17,9%. Le restanti classi si posizionano su tassi inferiori a quello complessivo.

Tabella 21 : Tasso di disoccupazione per classe d'età e genere. Emilia-Romagna – Anno 2021 e confronti con il 2020 (Valori percentuali e differenza in punti percentuali)

	Valori percentuali			Differenza in punti percentuali		
	M	F	T	M	F	T
15-24 anni	19,1	28,8	23,2	2,5	-0,8	1,5
25-34 anni	5,0	9,6	7,0	-3,5	-0,6	-2,2
35-49 anni	2,6	5,7	4,1	-0,6	-0,4	-0,5
50-74 anni	2,8	5,0	3,8	-0,6	1,1	0,2
15-74 anni	4,0	7,2	5,5	-1,0	0,2	-0,4
15-29 anni	11,5	17,9	14,3	-2,0	-1,0	-1,5
20-64 anni	3,9	7,1	5,4	-1,0	0,1	-0,5

Fonte: elaborazioni del Settore Innovazione Digitale, Dati, Tecnologia e Polo Archivistico - Area Ufficio di Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

Al crescere del livello di istruzione si incontrano meno difficoltà a trovare un'occupazione (Tabella 22). Coloro che hanno bassi titoli di studio presentano un tasso di disoccupazione del 7,6%, con le donne che presentano un livello quasi il triplo degli uomini, 12,6% contro 4,9%. Per i laureati il tasso scende al 3,3% anche se, di nuovo, il tasso delle donne è superiore a quello maschile, 4% contro 2,3%, mentre i diplomati si posizionano al 5,4%, fra i quali, ancora, le donne presentano un tasso superiore a quello degli uomini, 7% rispetto 4,1%.

Tabella 22 : Tasso di disoccupazione per titolo di studio e genere. Emilia-Romagna – Anno 2021 e confronti con il 2020 (Valori percentuali e differenza in punti percentuali)

	Valori percentuali			Differenza in punti percentuali		
	M	F	T	M	F	T
Nessun titolo di studio, licenza di scuola elementare e media	4,9	12,6	7,6	-1,8	2,0	-0,4
Diploma	4,1	7,0	5,4	-0,8	-0,3	-0,6
Laurea e post-laurea	2,3	4,0	3,3	0,0	-0,3	-0,2
Totale	4,0	7,2	5,5	-1,0	0,2	-0,4

Fonte: elaborazioni del Settore Innovazione Digitale, Dati, Tecnologia e Polo Archivistico - Area Ufficio di Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

Accanto ai classici dati su occupazione e disoccupazione è possibile utilizzare un'ulteriore serie di indicatori, utili a meglio comprendere l'andamento del mercato del lavoro. Infatti è abbastanza evidente che la definizione di “persona in cerca di occupazione” è molto stringente¹⁹ e non riesce a cogliere la zona grigia relativa allo scoraggiamento delle persone nella ricerca di un lavoro, ricerca che diventa difficile, defatigante e demoralizzante in una fase tanto lunga di contrazione del mercato del lavoro come quella iniziata nel 2009 e la successiva debole crescita economica.

Il primo indicatore fa riferimento alle forze di lavoro potenziali²⁰ (Tabella 23), ovvero la somma degli inattivi disponibili a lavorare ma che non cercano lavoro e gli inattivi che cercano lavoro ma non sono disponibili.

Tabella 23 : Forze di lavoro potenziali 15-64 anni per genere. Emilia-Romagna – Anni 2018-2021 (Valori e variazioni assolute in migliaia, incidenza e variazioni percentuali)

	Valori assoluti			%F
	M	F	T	
2018	39	66	105	62,7%
2019	40	65	105	62,0%
2020	43	71	114	62,4%
2021	41	66	107	61,8%
Var.Ass. 2021-2020	-2	-5	-7	
Var. % 2021-2020	-4,3%	-6,8%	-5,9%	

Fonte: elaborazioni del Settore Innovazione Digitale, Dati, Tecnologia e Polo Archivistico - Area Ufficio di Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

Questa platea, che si potrebbe sommare ai disoccupati in senso stretto, nel 2021 ammonta a 107mila persone, di cui 41mila maschi e 66mila femmine; la diminuzione, rispetto al 2020, è stata di -7mila unità nel complesso, più femmine, -5mila, che maschi, -2mila.

Quindi il bacino delle persone potenzialmente impiegabili nel processo produttivo (Tabella 24) dato

¹⁹ Vedasi nota 17.

²⁰ Queste persone rientrano tra le cosiddette Non Forze di Lavoro.

dalla somma delle forze di lavoro potenziali e dei disoccupati, nel 2021 in Emilia-Romagna è formato da 221mila persone di cui 86mila maschi e 135mila femmine.

Come ovvio, anche questo aggregato è in diminuzione, -16mila nel complesso. I maschi si contraggono di -13mila unità, -13,1%, e le femmine di -3mila unità, -1,9%.

Tabella 24 : Persone potenzialmente impiegabili nel processo produttivo per genere. Emilia-Romagna – Anni 2018-2021 (Valori e variazioni assolute in migliaia, incidenza e variazioni percentuali)

	Valori assoluti			
	M	F	T	%F
2018	92	136	228	59,6%
2019	94	130	224	58,1%
2020	99	137	237	58,0%
2021	86	135	221	60,9%
Var.Ass. 2021-2020	-13	-3	-16	
Var. % 2021-2020	-13,1%	-1,9%	-6,6%	

Fonte: elaborazioni del Settore Innovazione Digitale, Dati, Tecnologia e Polo Archivistico - Area Ufficio di Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

Per avere una misurazione migliore dell'area grigia, dello scoraggiamento attorno alla disoccupazione è possibile costruire un ulteriore indicatore, un tasso di disoccupazione "allargato" alle persone scoraggiate nella ricerca di un impiego (Tabella 25), calcolato come rapporto percentuale tra:

$$\frac{\text{Persone in cerca di occupazione} + \text{Non Forze di lavoro potenziali}}{\text{Forze di lavoro} + \text{Non Forze di lavoro potenziali}}$$

Nel 2021 è pari al 10,1%, -0,7 punti rispetto al 2020, con le femmine al 13,3%, -0,3 punti ed i maschi al 7,3%, -1,1.

Tabella 25 : Tasso di disoccupazione “allargato” per genere. Emilia-Romagna – Anni 2018-2021
(Valori percentuali e variazioni in punti percentuali)

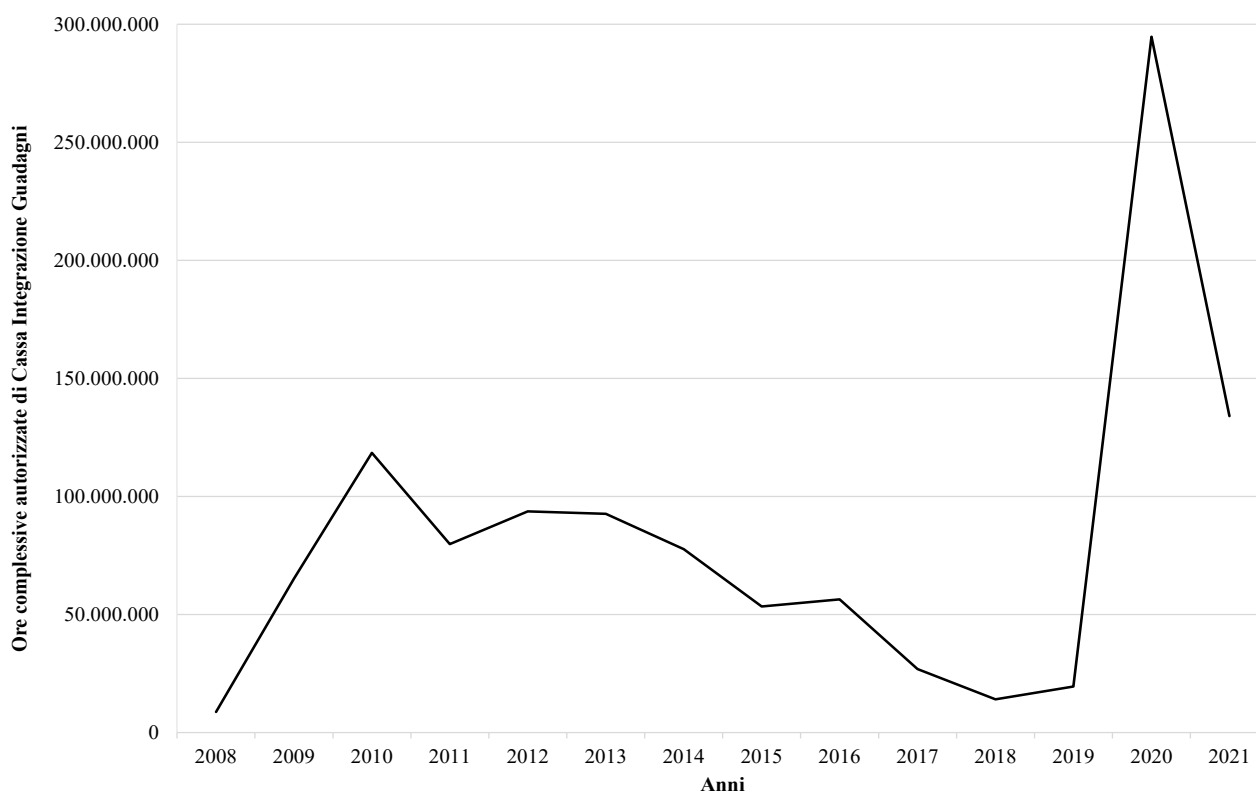
	Valori percentuali		
	M	F	T
2018	7,7	13,2	10,3
2019	7,8	12,4	9,9
2020	8,4	13,5	10,7
2021	7,3	13,3	10,1
Var.Ass. 2021-2020	-1,1	-0,3	-0,7

Fonte: elaborazioni del Settore Innovazione Digitale, Dati, Tecnologia e Polo Archivistico - Area Ufficio di Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

La cassa integrazione guadagni

Il principale strumento utilizzato per supportare imprese e lavoratori nel fronteggiare la crisi, sia sistemica che settoriale che a livello di singola impresa, è la cassa integrazione guadagni ²¹, declinata nelle tre tipologie: Ordinaria²², Straordinaria²³ e Deroga²⁴. Questi interventi²⁵ sono in costanza, in mantenimento, del rapporto di lavoro tra imprese e lavoratori.

Grafico 3: Ore complessive di Cassa Integrazione Guadagni autorizzate dall'INPS. Emilia-Romagna - Anni 2008-2021



Fonte: elaborazioni del Settore Innovazione Digitale, Dati, Tecnologia e Polo Archivistico - Area Ufficio di Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati INPS

²¹ La Cassa Integrazione Guadagni è stata istituita con Decreto Legislativo n. 788/1945, ed è una prestazione economica erogata dall'INPS con la funzione di sostituire od integrare la retribuzione dei lavoratori sospesi o lavoranti ad orario ridotto in concomitanza di eventi espressamente previsti dalla legge. Dati estratti a marzo 2022.

²² La Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria è una prestazione economica erogata dall'INPS, attualmente disciplinata dal D.Lgs. 148/2015, che opera in presenza di sospensioni o riduzioni temporanee e contingenti dell'attività d'impresa conseguenti a situazioni aziendali determinate da eventi transitori non imputabili all'imprenditore o ai lavoratori, ovvero da crisi temporanee di mercato.

²³ La Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria è una prestazione economica erogata dall'INPS, attualmente disciplinata dal D.Lgs. 148/2015, che opera a favore di imprese industriali e commerciali in caso di ristrutturazione, riorganizzazione e conversione aziendale, ovvero nei casi di crisi, nonché in caso di contratti di solidarietà (dall'entrata in vigore della norma il contratto di solidarietà è una causale dell'intervento straordinario).

²⁴ La Cassa Integrazione Guadagni in Deroga è una prestazione economica erogata dall'INPS destinata ai lavoratori di imprese escluse dalla Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria, quindi aziende artigiane e industriali con meno di 15 dipendenti o industriali con oltre 15 dipendenti che non possono fruire dei trattamenti straordinari. La Cassa Integrazione Guadagni in Deroga, alla vigente normativa, è concessa nei casi in cui alcuni settori (tessile, abbigliamento, calzaturiero, orafa, ecc.) versino in grave crisi occupazionale. Lo strumento della cassa integrazione guadagni in deroga permette quindi, senza modificare la normativa che regola la Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria, di concedere i trattamenti straordinari anche a tipologie di aziende e lavoratori che ne sono esclusi.

²⁵ Per una più approfondita, dettagliata ed esaustiva analisi sui beneficiari di questi interventi, vista la tumultuosa produzione normativa e regolamentativa giuslavoristica di questi ultimi anni, si rimanda al sito dell'INPS.

Il 2020 (Grafico 3) mostra in maniera molto evidente gli interventi di sostegno all'occupazione utilizzati dallo Stato per attenuare gli effetti delle politiche di contenimento alla diffusione del SARS-CoV-2 sull'occupazione, concretizzatisi utilizzando massicciamente gli ammortizzatori sociali dopo l'inversione di tendenza del sentiero di riduzione nell'utilizzo delle diverse casse registrato nel 2019 ed il confronto con il periodo pre-crisi, il 2008, che rimaneva negativo. Nel complesso (Tabella 26) si sono superate le 134 milioni di ore, quindici volte il livello del 2008. L'Ordinaria supera gli 83,5 milioni di ore, diciassette volte il valore del 2008, la Straordinaria 8,2 milioni, poco più del doppio del livello del 2008, mentre la Deroga, introdotta sostanzialmente nel 2009, arriva a 42milioni di ore, in crescita di quarantadue volte. Accanto a questi strumenti, sempre per attenuare gli effetti delle politiche di contenimento sull'occupazione, nel 2021 si è fatto un massiccio ricorso ai Fondi di Solidarietà autorizzando 77,8 milioni di ore.

Tabella 26 : Ore di Cassa Integrazione Guadagni per tipologia autorizzate dall'INPS. Emilia-Romagna - Anni 2008-2021 (Valori e variazioni assolute e variazioni percentuali)

	Ordinaria	Straordinaria	Deroga	Totale
2008	4.712.837	3.004.142	997.710	8.714.689
2009	43.336.546	12.503.622	9.276.243	65.116.411
2010	26.374.379	38.198.147	53.858.038	118.430.564
2011	11.034.263	30.210.244	38.580.965	79.825.472
2012	19.214.886	31.911.378	42.506.131	93.632.395
2013	17.306.248	32.226.863	43.068.546	92.601.657
2014	11.644.880	34.463.973	31.568.609	77.677.462
2015	9.112.293	30.095.943	14.176.881	53.385.117
2016	13.824.661	36.247.781	6.323.321	56.395.763
2017	8.641.255	16.287.388	1.949.349	26.877.992
2018	7.504.510	6.420.229	130.810	14.055.549
2019	8.980.082	10.378.827	88.567	19.447.476
2020	216.876.424	11.776.894	66.054.819	294.708.137
2021	83.533.516	8.230.091	42.249.312	134.012.919
Var. Ass. 2021-2008	78.820.679	5.225.949	41.251.602	125.298.230
Var. % 2021-2008	1672,5%	174,0%	4134,6%	1437,8%

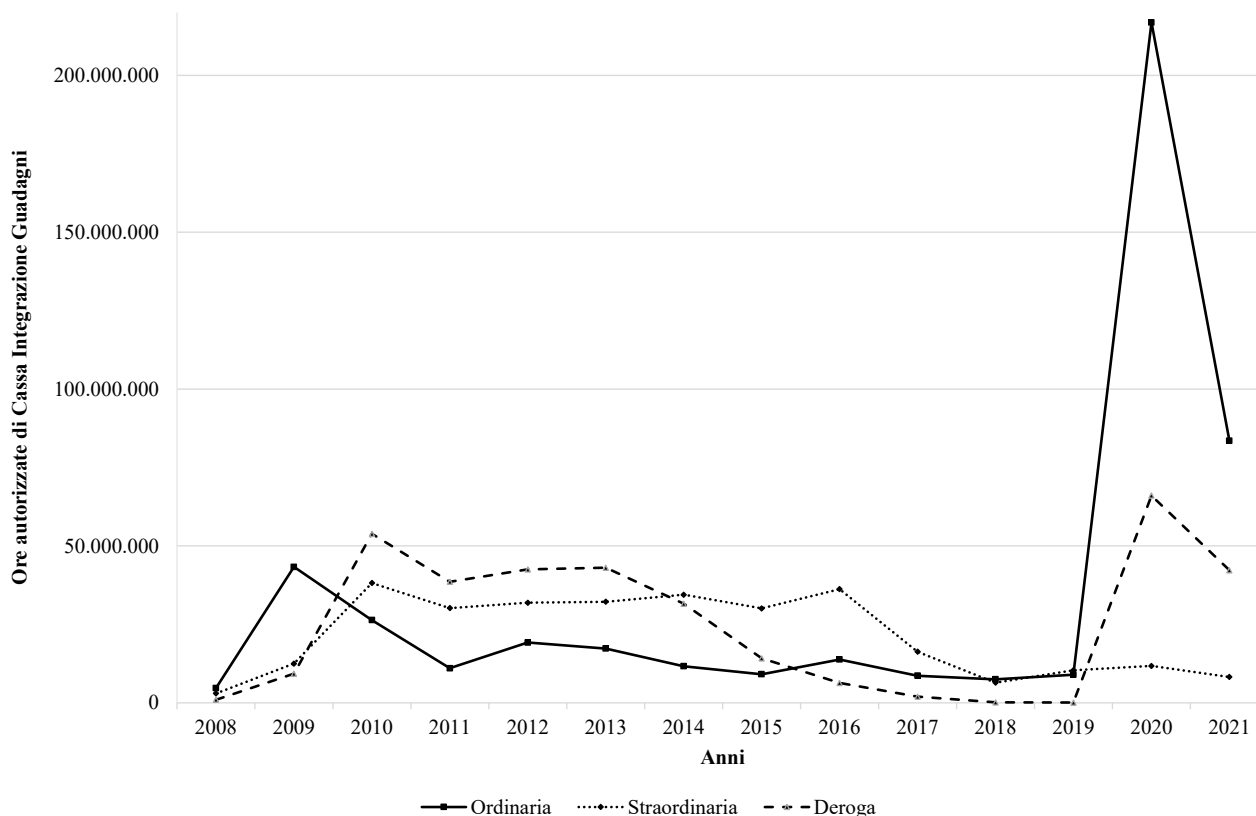
Fonte: elaborazioni del Settore Innovazione Digitale, Dati, Tecnologia e Polo Archivistico - Area Ufficio di Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati INPS

La lunga crisi e la natura stessa della cassa integrazione guadagni Ordinaria e Straordinaria evidenziano una concatenazione degli interventi. Dopo aver usufruito della prima si passa ad utilizzare la seconda (Grafico 4). Questa caratteristica è un indicatore del perdurare nel tempo delle difficoltà aziendali che necessitano, quindi, di un periodo più lungo per essere risolte.

Il primo ammortizzatore, infatti, raggiunge il picco nel 2009 ed il secondo l'anno dopo, come la Deroga. Nel 2011 c'è una contrazione degli interventi, che invece tendono a crescere nel 2012 dopodiché l'Ordinaria scende fino al 2015 risalendo nel 2016 per poi contrarsi di nuovo fino alla crescita del 2019; la Straordinaria, nello stesso periodo, cresce a ritmi non sostenuti fino al 2014, contraendosi nel 2015, accelerando anch'essa nel 2016 per poi contrarsi nuovamente fino alla crescita nel 2019; la Deroga, dopo una prima crescita fino al 2013, si contrae sensibilmente e continuativamente. Nel 2020, come è da aspettarsi, tutte e tre le tipologie sono in (fortissima) crescita che rientra nel 2021 ma attestandosi su livelli nettamente superiori al 2008, come già osservato.

Non è superfluo ricordare che le ore autorizzate risentono sia delle procedure amministrative di approvazione delle concessioni sia delle disponibilità di finanziamento.

Grafico 4 : Ore di Cassa Integrazione Guadagni per tipologia autorizzate dall'INPS. Emilia-Romagna - Anni 2008-2021



Fonte: elaborazioni del Settore Innovazione Digitale, Dati, Tecnologia e Polo Archivistico - Area Ufficio di Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati INPS

Per la caratteristica stessa dell'intervento, i settori (Tabella 27) che presentano una maggior incidenza, nel 2021, del numero di ore sono stati:

- le "Attività manifatturiere", 58,8%, con 78,8 milioni nel complesso, settore economico che primeggia nell'Ordinaria con 72,6 milioni di ore pari all'86,9% e nella Straordinaria, 5,8 milioni per il 70,7%;
- il "Commercio all'ingrosso ed al dettaglio", 15,5%, pari a 20,8 milioni di ore, particolarmente nella Deroga, 19,5 milioni, il 46,1%% dell'intervento;
- "Alberghi e ristoranti", 9,1% nel complesso pari a 12,2 milioni di ore da imputare totalmente alla Deroga, 12,1 milioni, 28,8%.

Tabella 27 : Ore di Cassa Integrazione Guadagni per tipologia e settore economico autorizzate dall'INPS. Emilia-Romagna – Anno 2021 e confronti con il 2008 (Valori e variazioni assolute, incidenza e variazioni percentuali)

	Valori assoluti				Variazioni assolute			
	Ordinaria	Straordinaria	Deroga	Totale	Ordinaria	Straordinaria	Deroga	Totale
Agricoltura, caccia e silvicoltura	25.495		258.343	283.838			241.874	84.809
Pesca, piscicoltura e servizi connessi			5.156	5.156				
Estrazione di minerali	281.927			281.927	270.982			270.982
Attivita' manifatturiere	72.565.119	5.815.399	438.063	78.818.581	69.681.859	3.595.953	-294.528	72.983.284
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	45.849			45.849				
Costruzioni	5.092.003	685.373	9.161	5.786.537	3.364.821	471.972	-217.663	3.619.130
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	738.702	599.131	19.493.287	20.831.120	698.300	489.053	19.486.718	20.674.071
Alberghi e ristoranti		14.980	12.180.963	12.195.943		11.750		12.192.713
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	2.984.394	915.087	3.499.796	7.399.277	2.982.385	711.834	3.492.959	7.187.178
Attivita' finanziarie	32.381		189.834	222.215				216.747
Attivita' immobiliari, noleggior, informatica, ricerca, servizi alle imprese	1.145.645	107.416	3.105.503	4.358.564	1.098.045	40.710	3.099.317	4.238.072
Amministrazione pubblica			874	874				
Istruzione			306.798	306.798			306.734	306.734
Sanita' e assistenza sociale			514.046	514.046				
Altri servizi pubblici, sociali e personali	622.001	92.705	2.247.488	2.962.194	620.562		2.245.318	2.958.585
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali								
TOTALE	83.533.516	8.230.091	42.249.312	134.012.919	78.820.679	5.225.949	41.251.602	125.298.230
	Incidenza percentuale				Variazioni percentuali			
	Ordinaria	Straordinaria	Deroga	Totale	Ordinaria	Straordinaria	Deroga	Totale
Agricoltura, caccia e silvicoltura	0,0%		0,6%	0,2%		0,0%	1468,7%	42,6%
Pesca, piscicoltura e servizi connessi			0,0%	0,0%				
Estrazione di minerali	0,3%			0,2%	2475,9%			2475,9%
Attivita' manifatturiere	86,9%	70,7%	1,0%	58,8%	2416,8%	162,0%	-40,2%	1250,7%
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	0,1%			0,0%				
Costruzioni	6,1%	8,3%	0,0%	4,3%	194,8%	221,2%	-96,0%	167,0%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	0,9%	7,3%	46,1%	15,5%	1728,4%	444,3%	296646,6%	13164,1%
Alberghi e ristoranti		0,2%	28,8%	9,1%		363,8%		377483,4%
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	3,6%	11,1%	8,3%	5,5%	148451,2%	350,2%	51089,1%	3388,6%
Attivita' finanziarie	0,0%		0,4%	0,2%		0,0%		3963,9%
Attivita' immobiliari, noleggior, informatica, ricerca, servizi alle imprese	1,4%	1,3%	7,4%	3,3%	2306,8%	61,0%	50102,1%	3517,3%
Amministrazione pubblica			0,0%	0,0%				
Istruzione			0,7%	0,2%			479271,9%	479271,9%
Sanita' e assistenza sociale			1,2%	0,4%				
Altri servizi pubblici, sociali e personali	0,7%	1,1%	5,3%	2,2%	43124,5%		103470,9%	81978,0%
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali								
TOTALE	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	1672,5%	174,0%	4134,6%	1437,8%

Fonte: elaborazioni del Settore Innovazione Digitale, Dati, Tecnologia e Polo Archivistico - Area Ufficio di Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati INPS

Le comunicazioni obbligatorie dei rapporti di lavoro

Accanto ai dati di fonte Istat, uniformati a standard europei, sono anche disponibili, in maniera organizzata ed informatizzata, le comunicazioni di assunzione, proroga, trasformazione/trasferimento e cessazione dei rapporti di lavoro alle dipendenze di datori di lavoro privati e pubblici. A queste si aggiungono alcune tipologie contrattuali riconducibili al lavoro autonomo, come il contratto di agenzia e l'associazione in partecipazione, ed i contratti parasubordinati, collaborazioni a progetto o coordinate e continuative. Si osserva, incidentalmente, che vengono comunicate anche le esperienze lavorative quali i tirocini ed i lavori socialmente utili, che non sono giuridicamente rapporti di lavoro.

Questi archivi amministrativi²⁶ registrano immediatamente non solo le variazioni normative e legislative in materia giuslavoristica ma anche i repentini cambiamenti del clima economico. È utile osservare che verranno considerate le informazioni relative a tutte le comunicazioni di instaurazione di rapporti di lavoro previsti dalla normativa e presenti nel sistema gestionale informatizzato.

Questo permette una migliore comprensione dell'andamento complessivo del mercato del lavoro.

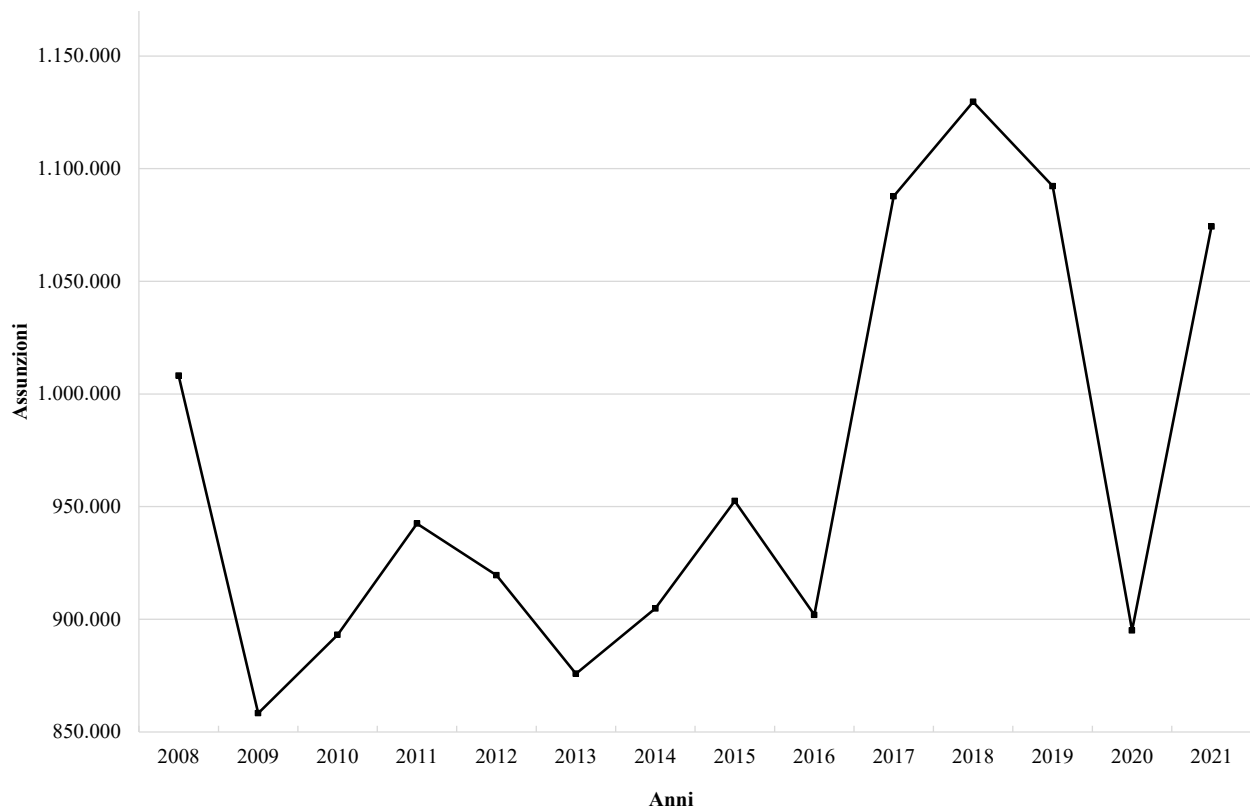
Le assunzioni mostrano un'estrema sensibilità alle variazioni economiche e normative (Grafico 5) crisi del 2008, successiva ripresa ed impatto della crisi dei debiti sovrani nel 2013, successiva crescita fino al 2018, con un rallentamento nel 2016, fino alla contrazione del 2019 proseguita nel 2020 causa gli effetti delle misure di contenimento della pandemia da SARS-CoV-2 ed il recupero nel 2021. Viceversa le proroghe dei rapporti di lavoro, ovvero la riproposizione del rapporto a termine dopo la sua scadenza con lo stesso datore di lavoro, evidenziano un trend in crescita fino al 2018 a cui segue anche qui la contrazione nel 2019 e nel 2020 con il recupero nel 2021, pur ritrovando gli stessi impatti economici alle stesse scadenze temporali (Grafico 6). Sulle proroghe dei rapporti di lavoro del 2019 può aver influito anche l'impatto della legge n.96 del 9 agosto 2018 ("Decreto dignità") che ha introdotto restrizioni sui rinnovi dei contratti a tempo determinato, una riduzione delle proroghe ammesse ed una riduzione della durata massima delle catene dei contratti. È vero che le proroghe non rappresentano un nuovo rapporto di lavoro *strictu sensu*, ma è altrettanto vero che il sistema economico non ha chiuso quella posizione di lavoro, l'ha mantenuta riconfermando il rapporto con quel lavoratore.

Inoltre, pur essendo numericamente inferiori alle assunzioni, il loro apporto al mercato del lavoro non è assolutamente secondario evidenziando meglio l'andamento del medesimo.

In altri termini, l'estrema incertezza del quadro macro-economico di questa lunga crisi ha spinto i datori di lavoro a confermare, prolungandoli, i rapporti in essere piuttosto che attivarne di nuovi. È vero anche che i dati sulle comunicazioni obbligatorie possono avere un comportamento contro intuitivo. A causa delle particolari condizioni economiche che non forniscono certezze su orizzonti economici medio-lunghi, gli unici che possono garantire assunzioni stabili nel mercato del lavoro, i datori di lavoro si concentrano su contratti a scadenza e di breve durata, molto spesso reiterati nel tempo; il che fa lievitare artificialmente il numero di assunzioni, generando l'impressione di un possibile "miglioramento" delle condizioni del mercato del lavoro.

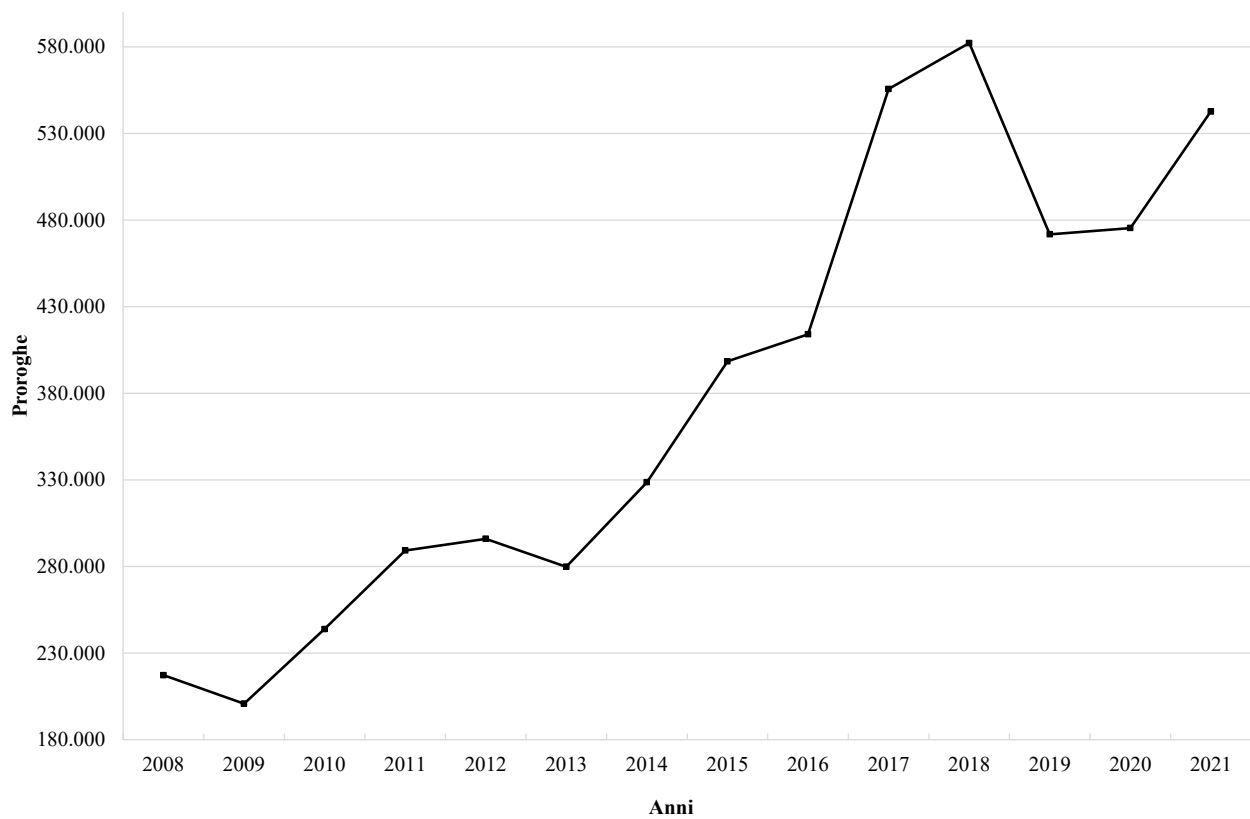
26 Dati estratti ad aprile 2022.

Grafico 5 : Assunzioni. Emilia-Romagna – Anni 2008-2021



Fonte: elaborazioni del Settore Innovazione Digitale, Dati, Tecnologia e Polo Archivistico - Area Ufficio di Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati SILRER

Grafico 6 : Proroghe dei rapporti di lavoro. Emilia-Romagna – Anni 2008-2021

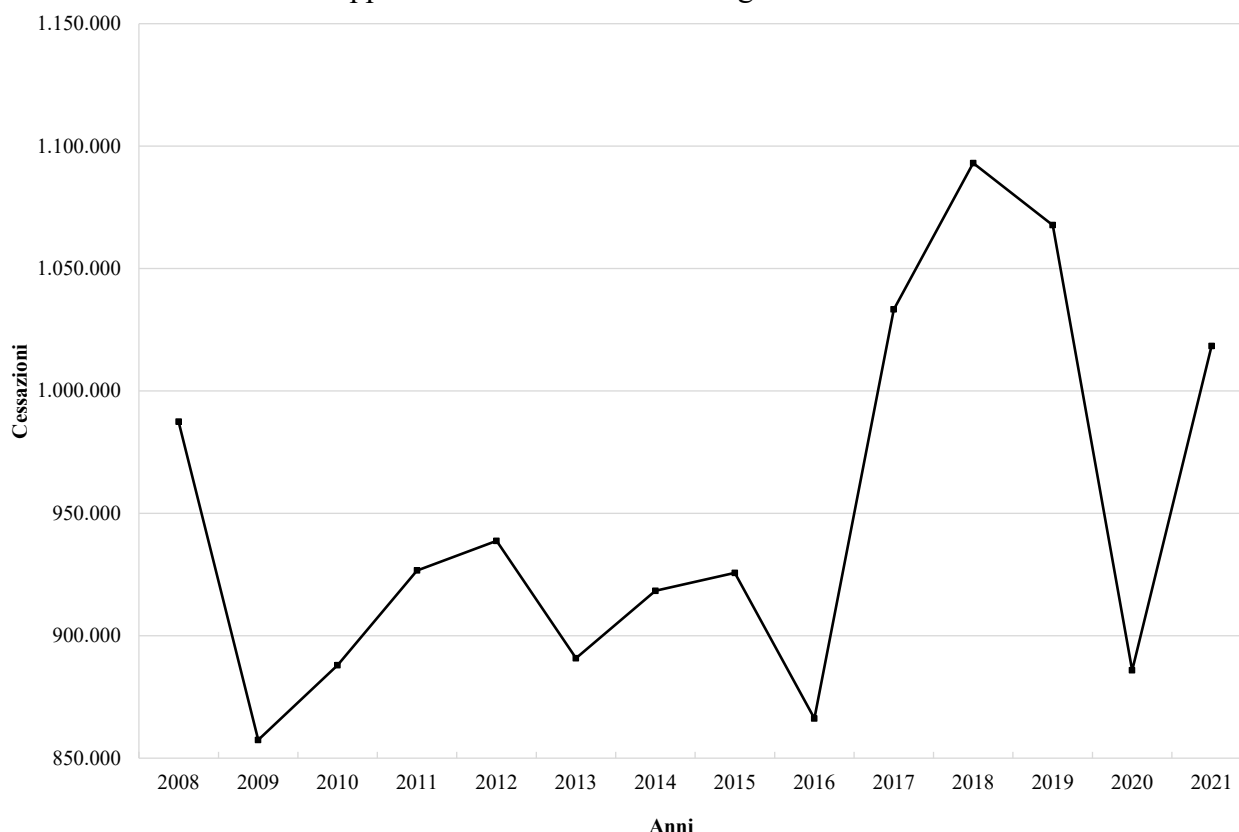


Fonte: elaborazioni del Settore Innovazione Digitale, Dati, Tecnologia e Polo Archivistico - Area Ufficio di Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati SILRER

A riconferma del comportamento contro intuitivo delle comunicazioni ci sono le Cessazioni dei rapporti di lavoro, a qualsiasi titolo e comprensive delle cessazioni dei rapporti di lavoro a tempo determinato, sempre registrate dalle Comunicazioni Obbligatorie, da cui si evince una situazione neutra rispetto al ciclo economico, ovvero concorde con le assunzioni, fino al recupero del 2021 (Grafico 7).

Questo risulta essere in antitesi al sentire comune, secondo il quale le cessazioni dovrebbero essere in crescita in periodo di crisi ed in contrazione nei momenti di espansione dell'economia. Ciò non sembra emergere dai dati disponibili.

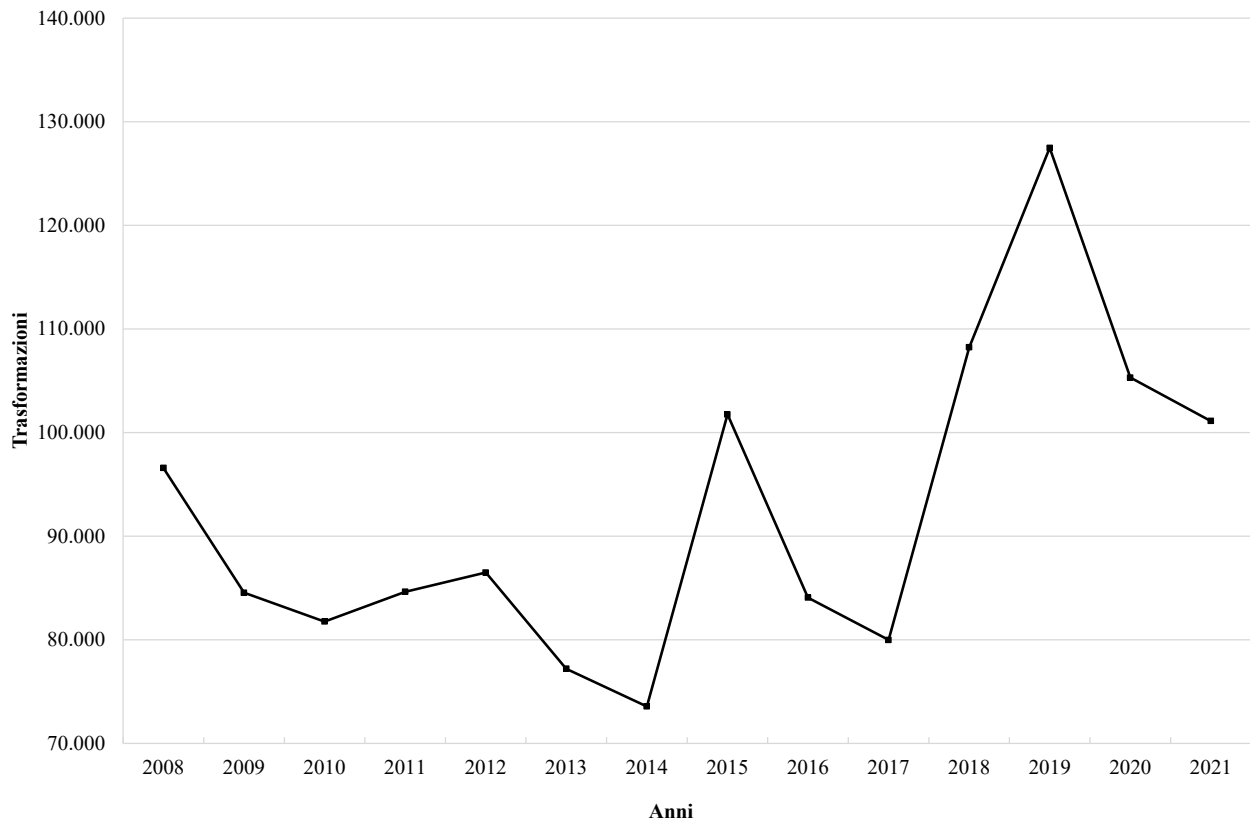
Grafico 7 : Cessazioni dei rapporti di lavoro. Emilia-Romagna – Anni 2008-2021



Fonte: elaborazioni del Settore Innovazione Digitale, Dati, Tecnologia e Polo Archivistico - Area Ufficio di Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati SILRER

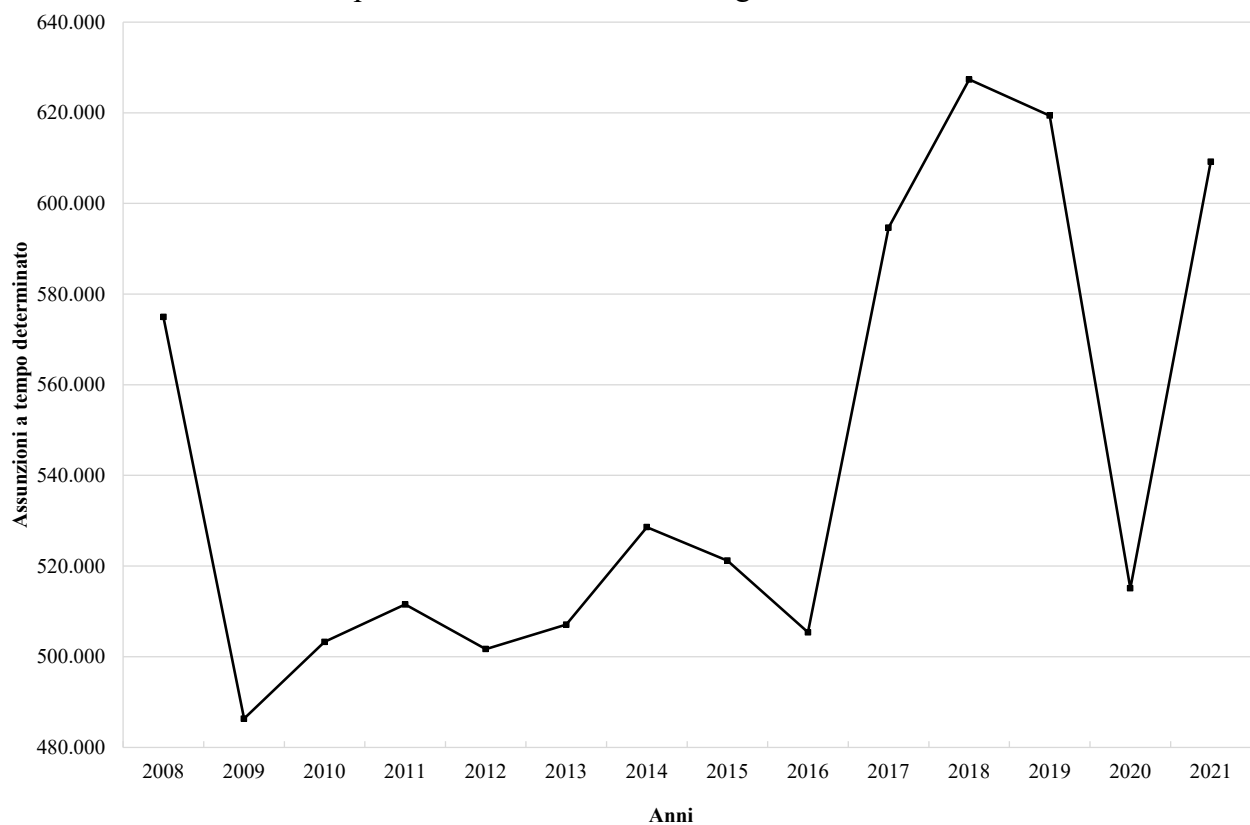
Viceversa una situazione conforme al sentire comune ed al veloce adattamento che questi dati hanno nei confronti delle variazioni legislative è osservabile per le Trasformazioni dei contratti di lavoro, sia in termini di orario che di durata, che mostrano una consistente diminuzione fino al 2014 su cui si è innestato l'effetto del "Jobs Act" del 2015 (Grafico 8) che nel 2018 evidenzia il venire a scadenza naturale i contratti a termine attivati nel biennio 2016-2017 per poi crescere dal 2018 e comportandosi come le Assunzioni senza il recupero del 2021. La sensibilità all'evoluzione economica e normativa è ulteriormente osservabile tra le assunzioni per durata del rapporto. Nel 2019 a fronte di una contrazione delle assunzioni a tempo determinato (Grafico 9), quelle a tempo indeterminato sono in aumento (Grafico 10). Infatti queste ultime hanno risentito degli incentivi introdotti nel 2018 e nel 2019 mentre le assunzioni a tempo determinato risentono delle nuove regole più stringenti previste dalla legge n.96 del 9 agosto 2018 ("Decreto dignità"). Tuttavia in entrambi i casi si assiste alla contrazione nel 2020 ed alla successiva ripresa nel 2021.

Grafico 8 : Trasformazioni dei rapporti di lavoro. Emilia-Romagna – Anni 2008-2021



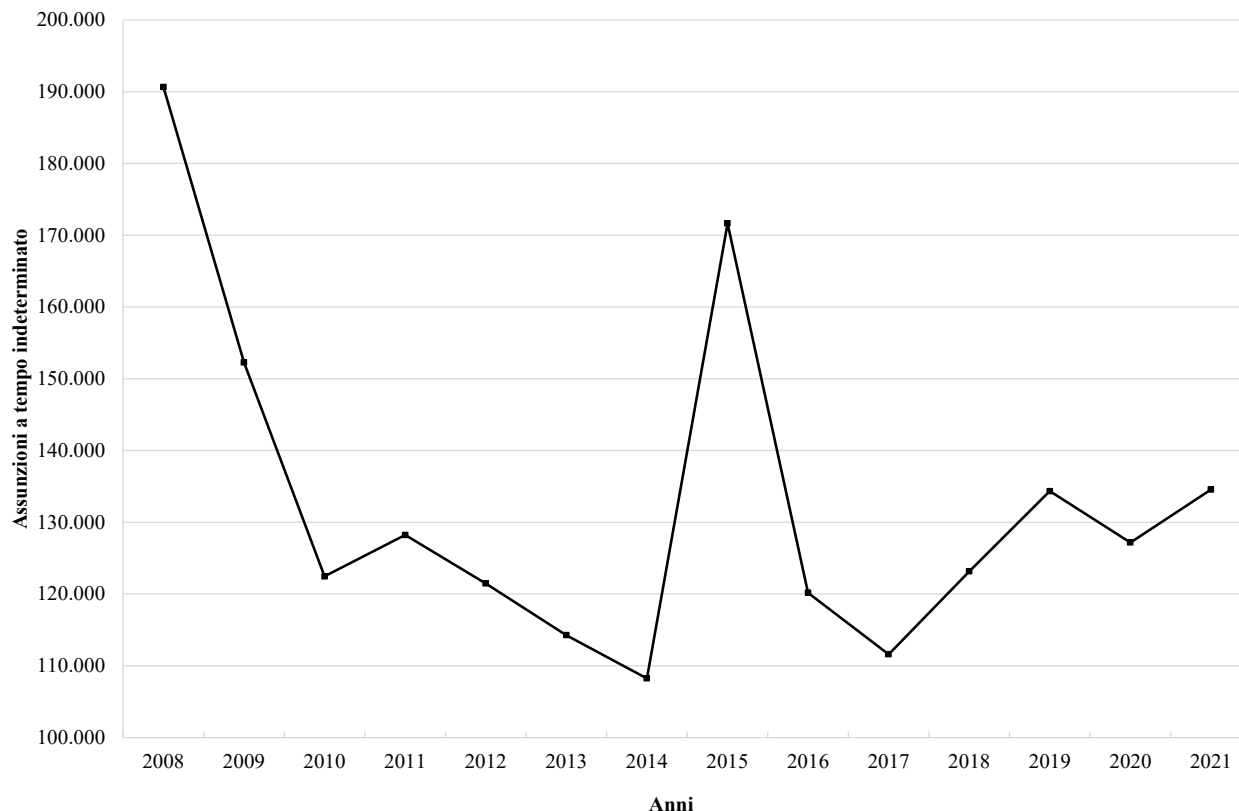
Fonte: elaborazioni del Settore Innovazione Digitale, Dati, Tecnologia e Polo Archivistico - Area Ufficio di Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati SILRER

Grafico 9 : Assunzioni a tempo determinato. Emilia-Romagna – Anni 2008-2021



Fonte: elaborazioni del Settore Innovazione Digitale, Dati, Tecnologia e Polo Archivistico - Area Ufficio di Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati SILRER

Grafico 10 : Assunzioni a tempo indeterminato. Emilia-Romagna – Anni 2008-2021



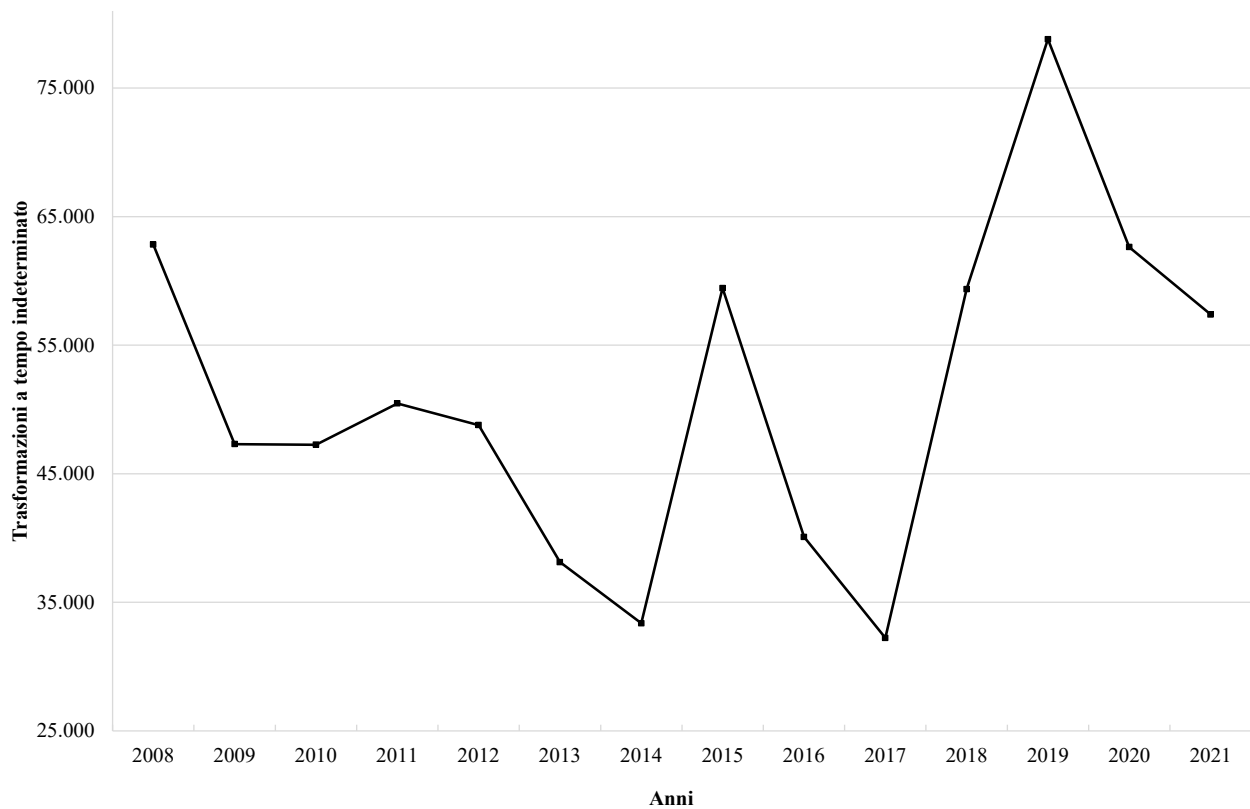
Fonte: elaborazioni del Settore Innovazione Digitale, Dati, Tecnologia e Polo Archivistico - Area Ufficio di Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati SILRER

Ancora più evidente è stato l'impatto normativo sulle trasformazioni a tempo indeterminato (Grafico 11) aumentate in maniera esponenziale nel 2015, causa primaria della crescita delle trasformazioni nel complesso, seguite da una sensibile e costante contrazione nei due anni successivi tornati a crescere dal 2018 fino al 2019 per il venire a naturale scadenza i contratti a termine attivati nel biennio 2016-2017 dopodichè mostrano lo stesso comportamento delle trasformazioni in complesso.

Anche i contratti "parasubordinati" hanno risentito dei vincoli normativi alla loro stipula riducendosi di tre volte e mezza tra il 2008 ed il 2021 (Grafico 12). Viceversa i contratti di somministrazione sono in costante crescita, dopo la contrazione del 2009, fino al 2017 dopodichè si contraggono risentendo prima delle difficoltà economiche del 2019 e poi degli effetti della pandemia nel 2020 risalendo nell'ultimo anno (Grafico 13). Diversa è la situazione del contratto intermittente (Grafico 14), tipologia di contratto²⁷ che si adatta alle esigenze produttive delle aziende, che è in crescita fino al 2012, si contrae fino al 2015 a seguito della crisi dei debiti sovrani per poi ricominciare a crescere, a seguito della nuova normazione, fino al 2019 per poi ripresentare lo stesso sviluppo fin qui visto per l'ultimo biennio.

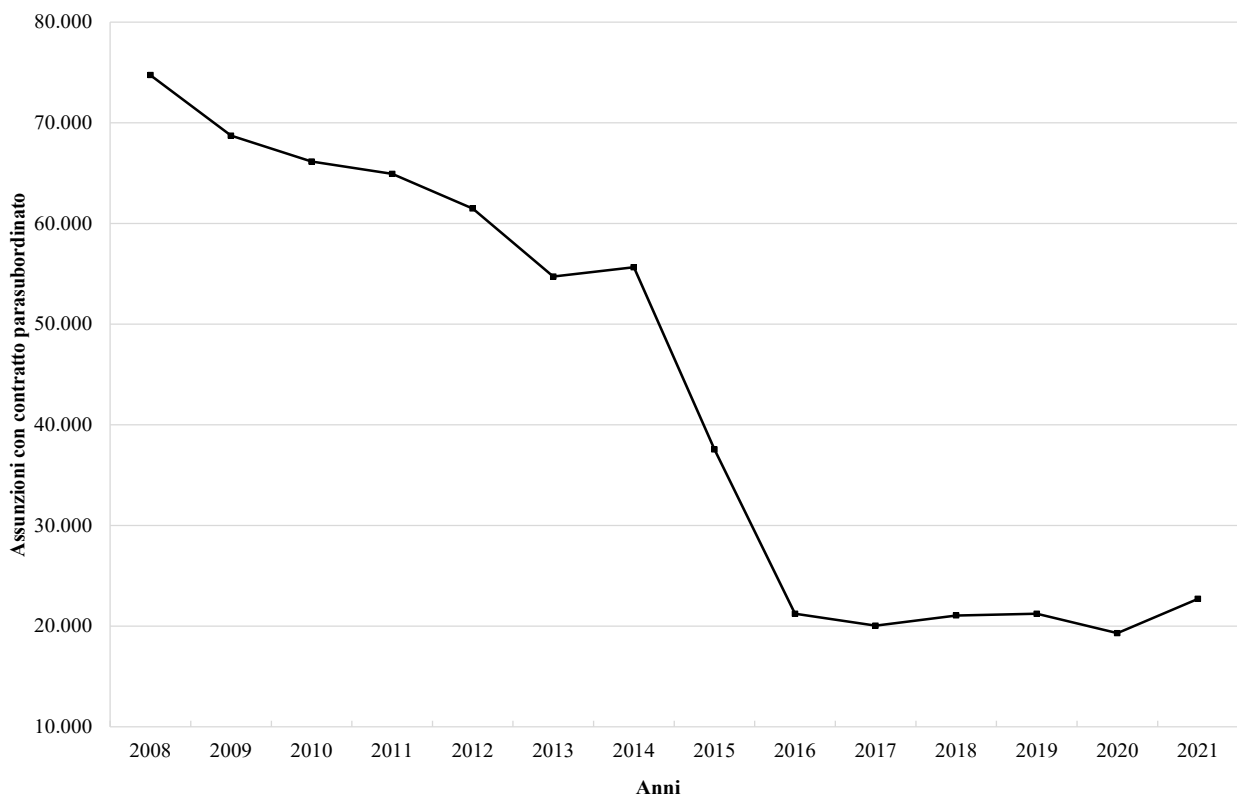
²⁷ Il contratto di lavoro intermittente è disciplinato dal Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81. Si tratta del contratto, a tempo determinato o indeterminato, mediante il quale un lavoratore si pone a disposizione di un datore di lavoro che ne può utilizzare la prestazione lavorativa in modo discontinuo o intermittente secondo le esigenze individuate dai contratti collettivi, anche con riferimento alla possibilità di svolgere le prestazioni in periodi predeterminati nell'arco della settimana, del mese o dell'anno. In mancanza di contratto collettivo, i casi di utilizzo del lavoro intermittente sono individuati con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali (art. 13). Le attività per le quali è possibile applicare questo contratto sono quelle elencate nella tabella allegata al R.D. n. 2657/1923.

Grafico 11 : Trasformazioni a tempo indeterminato. Emilia-Romagna – Anni 2008-2021



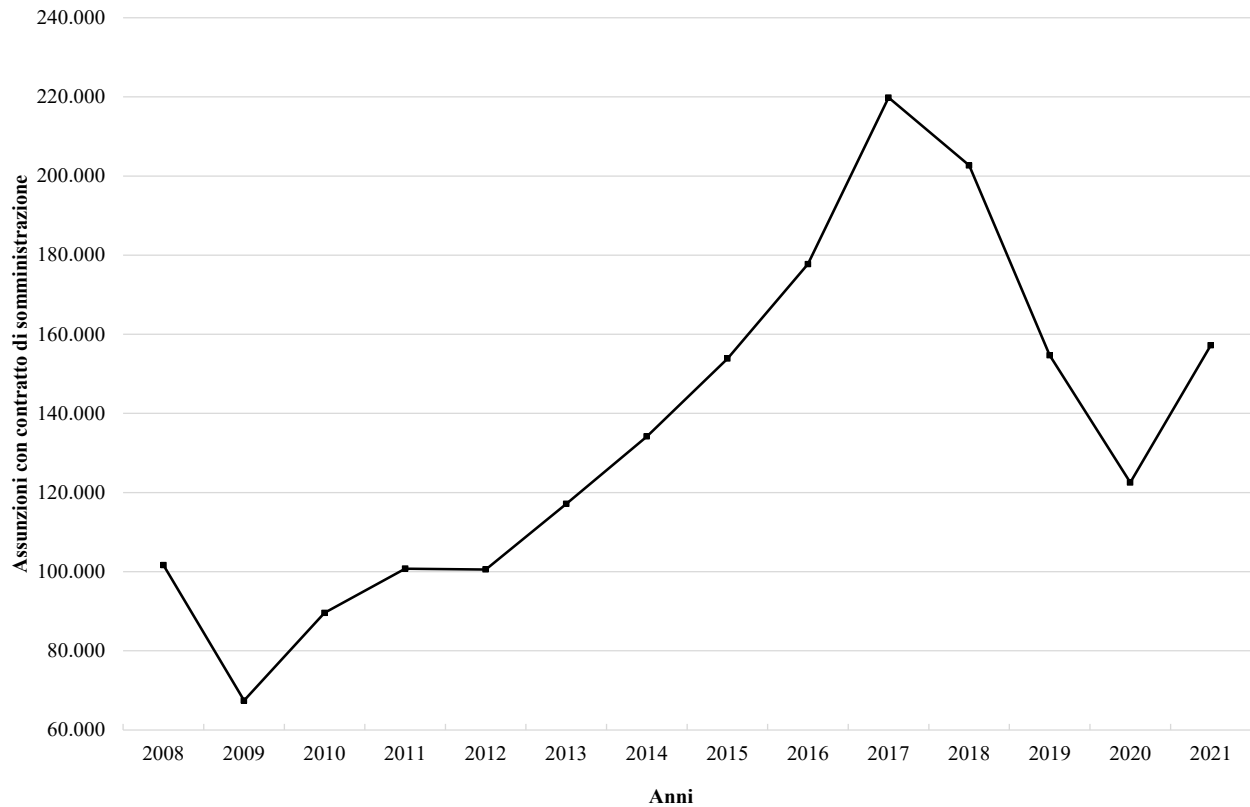
Fonte: elaborazioni del Settore Innovazione Digitale, Dati, Tecnologia e Polo Archivistico - Area Ufficio di Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati SILRER

Grafico 12 : Assunzioni con contratto parasubordinato. Emilia-Romagna – Anni 2008-2021



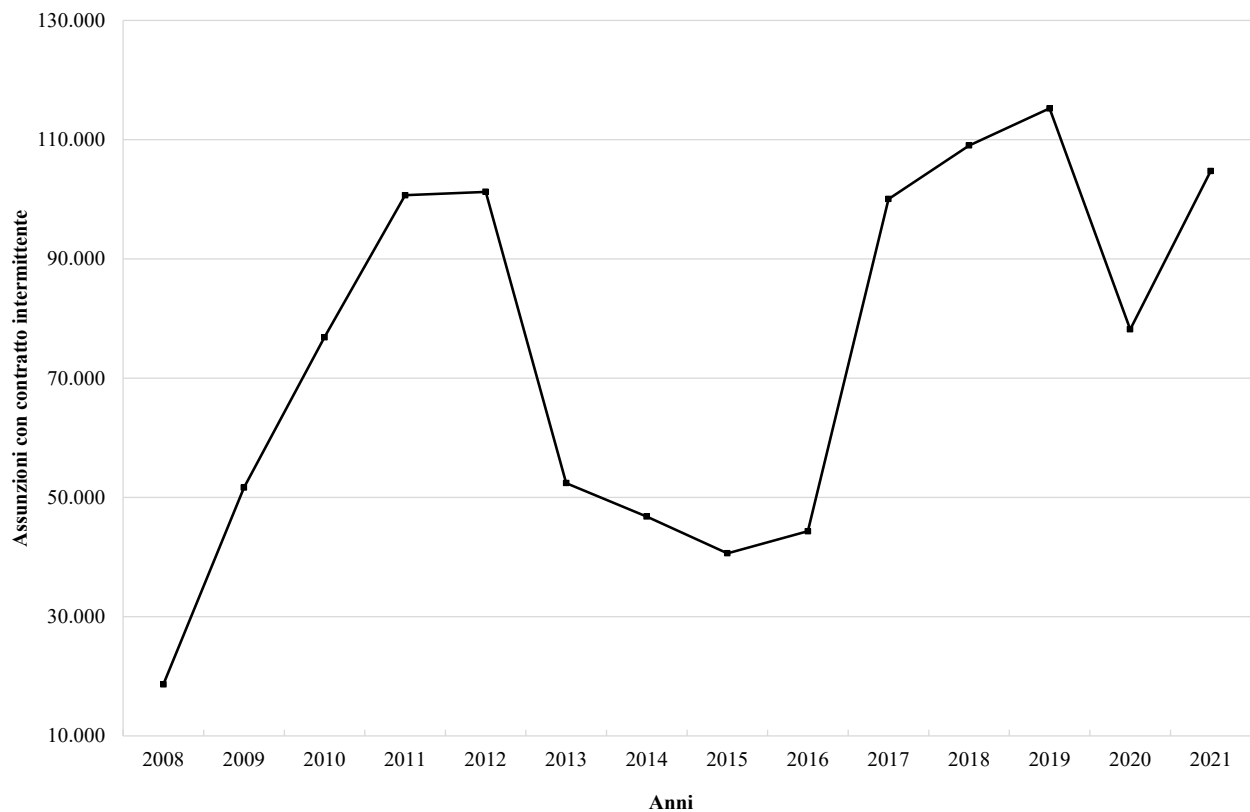
Fonte: elaborazioni del Settore Innovazione Digitale, Dati, Tecnologia e Polo Archivistico - Area Ufficio di Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati SILRER

Grafico 13 : Assunzioni con contratto di somministrazione. Emilia-Romagna – Anni 2008-2021



Fonte: elaborazioni del Settore Innovazione Digitale, Dati, Tecnologia e Polo Archivistico - Area Ufficio di Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati SILRER

Grafico 14 : Assunzioni con contratto intermittente. Emilia-Romagna – Anni 2008-2021

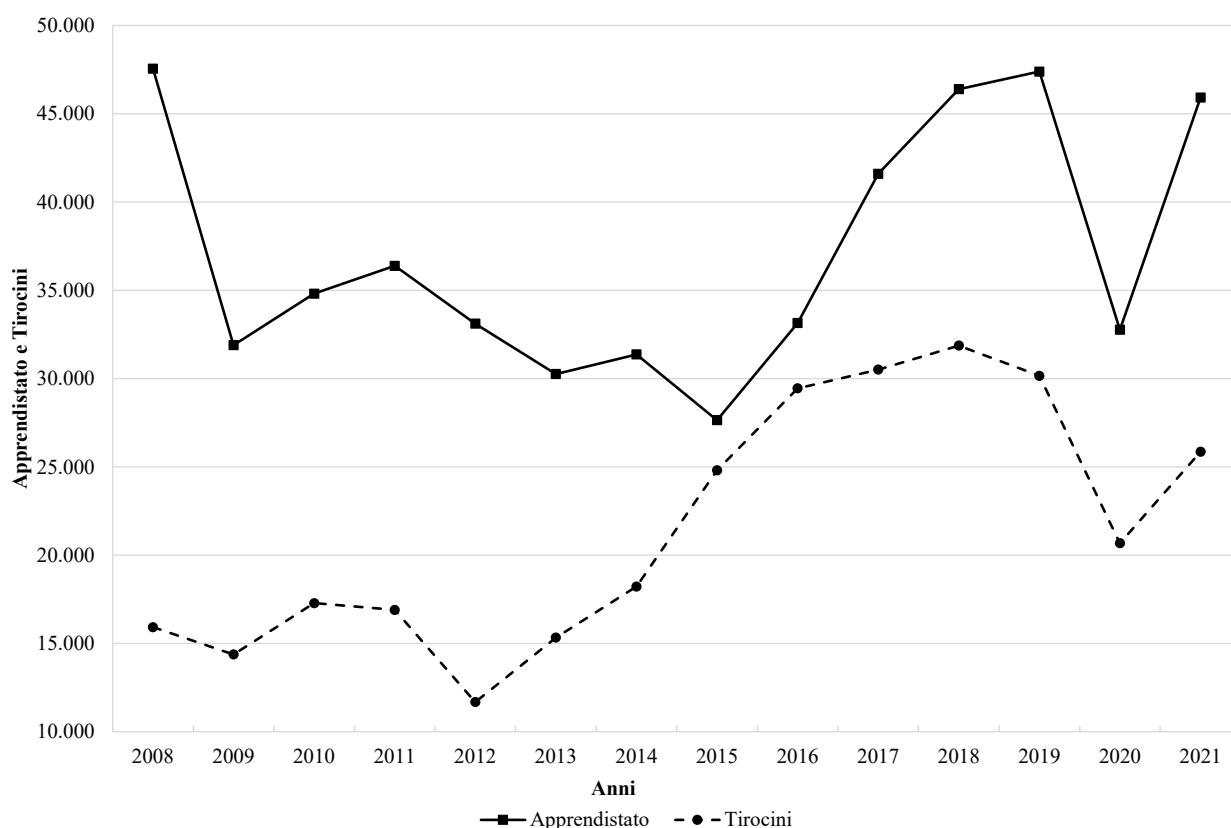


Fonte: elaborazioni del Settore Innovazione Digitale, Dati, Tecnologia e Polo Archivistico - Area Ufficio di Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati SILRER

Tuttavia non sempre la legislazione produce effetti positivi.

Per l'Apprendistato le modifiche normative introdotte a partire dal 2012, a causa anche della ben nota situazione economica non favorevole, hanno comportato un minor utilizzo dello strumento fino al 2015 (Grafico 15) con una sensibile inversione di tendenza, successivamente protrattasi fino al 2019, subendo gli stessi effetti fin qui visti per l'ultimo biennio. La costante decrescita fino a tutto il 2015 sembra essere stata compensata dall'aumento costante dei Tirocini (Grafico 15), che pur non essendo giuridicamente dei contratti di lavoro, sono comunque comunicati ai Centri per l'Impiego. In questo caso l'evoluzione normativa ha agito positivamente nell'utilizzo di questo strumento che, nel biennio 2015-2016, si porta vicino al numero di contratti di Apprendistato attivati ma che presenta una contrazione nel 2019 come osservato per le assunzioni in complesso, a tempo determinato ed alle proroghe. Apprendistato e Tirocini comunque mostrano lo stesso comportamento fin qui visto nel biennio 2020-2021.

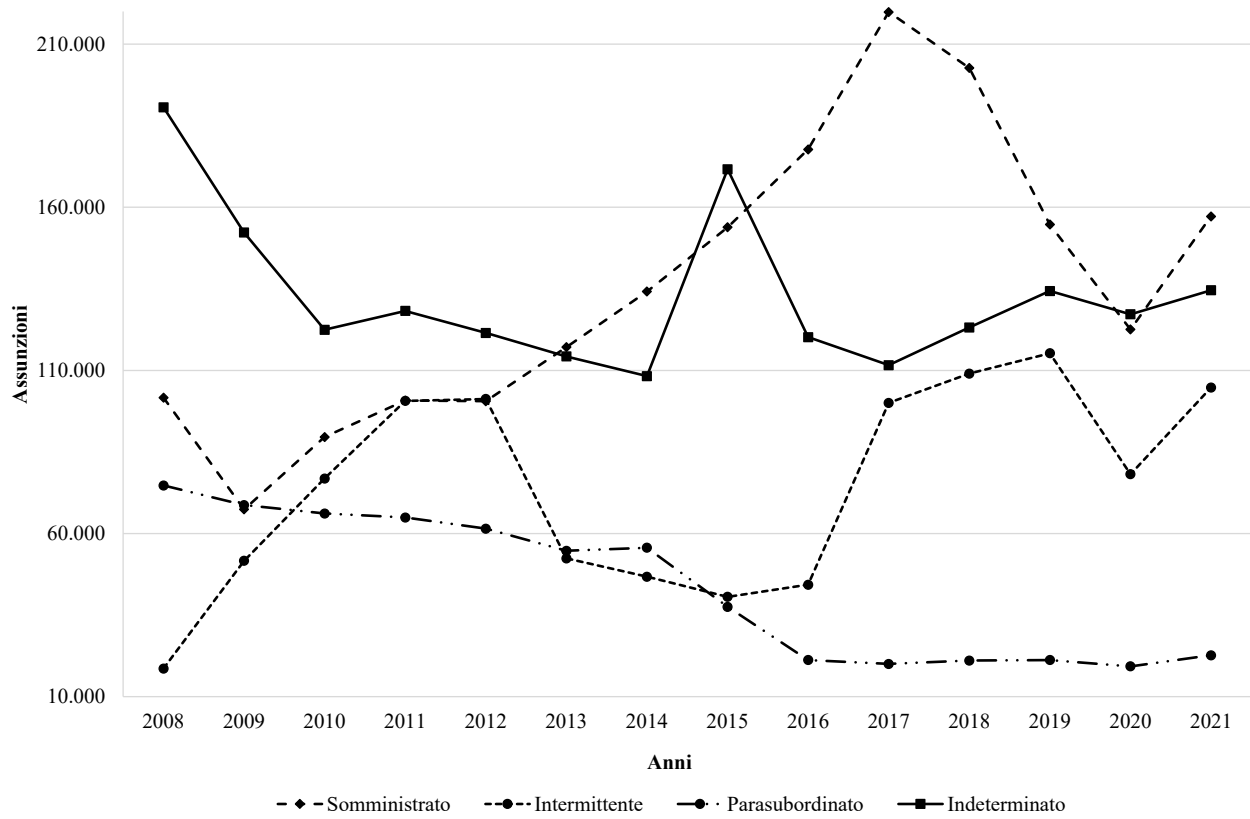
Grafico 15 : Assunzioni con contratto di apprendistato e rapporti di tirocinio. Emilia-Romagna – Anni 2008-2021



Fonte: elaborazioni del Settore Innovazione Digitale, Dati, Tecnologia e Polo Archivistico - Area Ufficio di Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati SILRER

In estrema sintesi nel 2021 (Grafico 16) sembra esserci stato un rimbalzo di tutte le tipologie di contratti/rapporti di lavoro.

Grafico 16 : Assunzioni con contratto a tempo indeterminato, Somministrato, Intermittente e Parasubordinato. Emilia-Romagna – Anni 2008-2021



Fonte: elaborazioni del Settore Innovazione Digitale, Dati, Tecnologia e Polo Archivistico - Area Ufficio di Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati SILRER

Le comunicazioni di assunzione

Le assunzioni (Tabella 28) mostrano gli effetti della doppia crisi, del 2009 e del 2013 ma superano già nel 2017 la soglia psicologica del milione di unità, con un aumento, nel 2021, di oltre +66mila, +6,6% rispetto al 2008. Le comunicazioni risentono del genere; quelle relative agli uomini aumentano di quasi +76mila, +16%, mentre quelle relative alle donne si contraggono di quasi -10mila, -1,8%, e rappresentano il 48,9% delle assunzioni complessive.

Tabella 28 : Assunzioni per genere. Emilia-Romagna – Anni 2008-2021 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)

	M	F	T	%F
2008	473.284	534.888	1.008.172	53,1%
2009	393.573	464.705	858.278	54,1%
2010	421.835	471.269	893.104	52,8%
2011	446.757	495.740	942.497	52,6%
2012	427.760	491.775	919.535	53,5%
2013	408.968	466.864	875.832	53,3%
2014	425.196	479.600	904.796	53,0%
2015	459.004	493.477	952.481	51,8%
2016	446.721	455.240	901.961	50,5%
2017	552.083	535.698	1.087.781	49,2%
2018	578.443	551.222	1.129.665	48,8%
2019	553.753	538.504	1.092.257	49,3%
2020	460.090	434.947	895.037	48,6%
2021	549.218	525.092	1.074.310	48,9%
Var. Ass. 2021-2008	75.934	-9.796	66.138	-4,2
Var. % 2021-2008	16,0%	-1,8%	6,6%	

Fonte: elaborazioni del Settore Innovazione Digitale, Dati, Tecnologia e Polo Archivistico - Area Ufficio di Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati SILRER

Le difficoltà dei giovani a trovare lavoro non sono completamente confermate dalla contrazione delle assunzioni (Tabella 29). Nella classe d'età 15-34 anni si assiste ad una diminuzione, -11mila unità; +24mila fra i 15 ed i 24 anni ma -35mila fra i 25 ed i 34 anni, contrazione da imputare totalmente alla componente femminile, -37mila assunzioni mentre nella classe più giovane al saldo positivo di +16,5mila per i maschi si aggiunge il saldo di +7mila per le femmine. Le classi d'età successive mostrano un aumento. Per la classe 45-54 anni oltre +57mila unità, di cui +35mila da imputare ai maschi e +22mila alle femmine; assunzioni femminili in crescita anche fra i 55-64 anni, +24mila, livello più alto di quello registrato dai maschi, +19,6mila. Si osserva che nella classe d'età 35-44 anni il saldo negativo delle assunzioni è totalmente imputabile alle femmine, -30mila, a fronte di un frizionale aumento maschile.

Tabella 29 : Assunzioni per classe d'età e genere. Emilia-Romagna – Anno 2021 e confronti con il 2008 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)

	Valori assoluti				Variazioni assolute		
	M	F	T	%F	M	F	T
15-24 anni	126.202	103.869	230.071	45,1%	16.504	7.241	23.745
25-34 anni	157.303	146.184	303.487	48,2%	2.446	-37.383	-34.937
35-44 anni	109.544	110.628	220.172	50,2%	1.676	-30.338	-28.662
45-54 anni	91.832	105.749	197.581	53,5%	35.166	22.059	57.225
55-64 anni	50.159	50.329	100.488	50,1%	19.621	23.720	43.341
65 anni e più	13.811	7.736	21.547	35,9%	399	4.503	4.902
N.D.	367	597	964	61,9%	122	402	524
Totale	549.218	525.092	1.074.310	48,9%	75.934	-9.796	66.138

	Incidenza percentuale			Variazioni percentuali		
	M	F	T	M	F	T
15-24 anni	23,0%	19,8%	21,4%	15,0%	7,5%	11,5%
25-34 anni	28,6%	27,8%	28,2%	1,6%	-20,4%	-10,3%
35-44 anni	19,9%	21,1%	20,5%	1,6%	-21,5%	-11,5%
45-54 anni	16,7%	20,1%	18,4%	62,1%	26,4%	40,8%
55-64 anni	9,1%	9,6%	9,4%	64,3%	89,1%	75,8%
65 anni e più	2,5%	1,5%	2,0%	3,0%	139,3%	29,5%
N.D.	0,1%	0,1%	0,1%	49,8%	206,2%	119,1%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	16,0%	-1,8%	6,6%

Fonte: elaborazioni del Settore Innovazione Digitale, Dati, Tecnologia e Polo Archivistico - Area Ufficio di Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati SILRER

Risultano in leggera contrazione (Tabella 30) i contratti di apprendistato, -1.600, sostanzialmente calo tutto femminile. Molto più consistente è quello dei contratti a tempo indeterminato, -56mila, di cui -36,5mila fra i maschi e -19,5mila per le femmine che mostrano una diminuzione anche per i contratti a tempo determinato, oltre -31mila, rispetto ad una crescita maschile di quasi +66mila. Ancora in diminuzione i contratti parasubordinati, -52mila, di cui -27mila maschili e -25mila femminili mentre risultano in aumento i contratti di somministrazione, +55mila, +32mila per i maschi e +23,5mila per le femmine, come in crescita sono i contratti intermittenti, +86mila, sia per i maschi, +41mila, che per le femmine, quasi +45mila.

La crescita del contratto di lavoro somministrato, tipico contratto a termine, di breve durata e reiterato nel tempo, è la riprova di quanto già osservato sul rischio di un'errata valutazione positiva della crescita delle assunzioni.

A parte sono stati considerati i rapporti di tirocinio, che non si configurano come rapporti di lavoro ma che possono rappresentare la prima presa di contatto o di ri-contatto con il mondo del lavoro, peraltro interessati da notevoli variazioni normative nazionali e regionali in questi anni. I tirocini risultano in consistente aumento, quasi +10mila, di cui +6mila maschi e +4mila femmine.

Come già osservato tra contratto di apprendistato e tirocinio sembra esistere un effetto sostituzione fino al 2015 (Grafico 15) parzialmente mitigato da livelli di misura differenti, dopodiché crescono entrambi. Al consistente calo del primo il secondo mostra una crescita costante e consistente esattamente corrispondente, portandosi quasi allo stesso livello ed allontanandosi solo nel 2017, distanza che aumenta nel 2019, mantenendosi nel biennio successivo.

Tabella 30 : Assunzioni per tipologia contrattuale e genere. Emilia-Romagna – Anno 2021 e confronti con il 2008 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)

	Valori assoluti				Variazioni assolute		
	M	F	T	%F	M	F	T
Apprendistato	26.688	19.230	45.918	41,9%	-13	-1.621	-1.634
Tempo indeterminato	66.391	68.163	134.554	50,7%	-36.508	-19.588	-56.096
Tempo determinato	311.540	297.682	609.222	48,9%	65.754	-31.467	34.287
Lavoro somministrato	84.284	72.909	157.193	46,4%	31.952	23.570	55.522
Intermittente	49.515	55.215	104.730	52,7%	41.489	44.609	86.098
Parasubordinato	10.800	11.893	22.693	52,4%	-26.740	-25.299	-52.039
Totale	549.218	525.092	1.074.310	48,9%	75.934	-9.796	66.138
Tirocinio	12.844	13.012	25.856	50,3%	6.121	3.813	9.934
	Incidenza percentuale			Variazioni percentuali			
	M	F	T	M	F	T	
Apprendistato	4,9%	3,7%	4,3%	0,0%	-7,8%	-3,4%	
Tempo indeterminato	12,1%	13,0%	12,5%	-35,5%	-22,3%	-29,4%	
Tempo determinato	56,7%	56,7%	56,7%	26,8%	-9,6%	6,0%	
Lavoro somministrato	15,3%	13,9%	14,6%	61,1%	47,8%	54,6%	
Intermittente	9,0%	10,5%	9,7%	516,9%	420,6%	462,1%	
Parasubordinato	2,0%	2,3%	2,1%	-71,2%	-68,0%	-69,6%	
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	16,0%	-1,8%	6,6%	
Tirocinio	2,3%	2,5%	2,4%	91,0%	41,5%	62,4%	

Fonte: elaborazioni del Settore Innovazione Digitale, Dati, Tecnologia e Polo Archivistico - Area Ufficio di Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati SILRER

I contratti a tempo pieno (Tabella 31) sono in diminuzione del -8,3%, pari a -62mila unità, contrazione solo femminile, -18,5%. Il tempo parziale, di conseguenza, mostra una crescita, +20,5%, imputabile sia alla componente maschile per +52,6% che a quella femminile per +7,5%. Le assunzioni, quindi, a differenza di quanto osservato per le forze di lavoro, mostrano una diminuzione della quantità di lavoro inserita nel sistema produttivo conseguenza del perdurare del clima di incertezza sul superamento della crisi economica internazionale.

Tabella 31 : Assunzioni per orario di lavoro e genere. Emilia-Romagna – Anno 2021 e confronti con il 2008 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)

	Valori assoluti				Variazioni assolute		
	M	F	T	%F	M	F	T
Tempo pieno	395.268	284.879	680.147	41,9%	2.622	-64.516	-61.894
Tempo parziale	111.975	193.260	305.235	63,3%	38.574	13.453	52.027
N.D.	41.975	46.953	88.928	52,8%	34.738	41.267	76.005
Totale	549.218	525.092	1.074.310	48,9%	75.934	-9.796	66.138

	Incidenza percentuale			Variazioni percentuali		
	M	F	T	M	F	T
Tempo pieno	72,0%	54,3%	63,3%	0,7%	-18,5%	-8,3%
Tempo parziale	20,4%	36,8%	28,4%	52,6%	7,5%	20,5%
N.D.	7,6%	8,9%	8,3%	480,0%	725,8%	588,1%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	16,0%	-1,8%	6,6%

Fonte: elaborazioni del Settore Innovazione Digitale, Dati, Tecnologia e Polo Archivistico - Area Ufficio di Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati SILRER

Le contrazioni più consistenti si sono avute nelle “Professioni tecniche” (Tabella 32), -33.000 contratti pari a -33,7%, e fra gli “Artigiani, operai specializzati ed agricoltori”, -28,6mila, -20,3%. Fra i primi la contrazione maggiore è da imputare alle donne, -20mila, -37,1%, contro i -13mila dei maschi, -29,4%. Tra i secondi la riduzione, in valori assoluti, femminile è -16mila e quella maschile -12mila. Nel 2021 il 31,6% delle assunzioni riguarda le “Professioni non qualificate”, 37,4% per i maschi e 25,6% per le donne, in crescita rispetto al 2008 principalmente grazie ai maschi. Per quanto riguarda le donne, la maggiore incidenza si riscontra per le “Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi”, 30%. Anche le “Professioni esecutive nel lavoro d’ufficio” mostrano un saldo positivo, +16mila, da imputare alle donne per +5mila e +11mila agli uomini. Tra i settori economici (Tabella 33) che presentano segno positivo nel saldo delle assunzioni si osservano l’“Agricoltura, silvicoltura e pesca”, +27mila assunzioni, da imputare solo ai maschi, +28mila, come l’aumento di +21,6mila nel “Trasporto e magazzinaggio” è da ascrivere per circa +17.500 agli uomini come il saldo di +24mila nelle “Attività dei servizi di alloggio e ristorazione” è da imputare ai maschi per +20mila. Nelle “Attività professionali, scientifiche e tecniche” le assunzioni sono aumentate di +11mila, +6.600 ai maschi. Anche nelle attività di “Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese” i contratti sono aumentati di +17.000, soprattutto fra i maschi, +11mila; in questo caso, il saldo positivo maschile è doppio di quello femminile. Viceversa le assunzioni per le “Attività manifatturiere” diminuiscono, rispetto al 2008, di -13,5mila contratti, sostanzialmente tutto femminile. Per le “Costruzioni” la contrazione è di -14,6mila contratti, sostanzialmente tutta maschile. -10mila le assunzioni in meno per “Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria” principalmente tra le femmine mentre la crescita nel settore “Istruzione” di +13mila è dovuta ai maschi per +11mila.

Tabella 32 : Assunzioni per gruppi professionali e genere. Emilia-Romagna – Anno 2021 e confronti con il 2008 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)

	Valori assoluti				Variazioni assolute		
	M	F	T	%F	M	F	T
1 - LEGISLATORI, IMPRENDITORI E ALTA DIRIGENZA	1.772	823	2.595	31,7%	-1.578	-606	-2.184
2 - PROFESSIONI INTELLETTUALI, SCIENTIFICHE E DI ELEVATA SPECIALIZZAZIONE	42.455	95.714	138.169	69,3%	5.316	-2.181	3.135
3 - PROFESSIONI TECNICHE	30.775	34.474	65.249	52,8%	-12.821	-20.341	-33.162
4 - PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO	40.223	50.929	91.152	55,9%	10.868	4.979	15.847
5 - PROFESSIONI QUALIFICATE NELLE ATTIVITA' COMMERCIALI E NEI SERVIZI	90.304	157.288	247.592	63,5%	16.779	13.956	30.735
6 - ARTIGIANI, OPERAI SPECIALIZZATI E AGRICOLTORI	82.504	29.800	112.304	26,5%	-12.556	-16.089	-28.645
7 - CONDUTTORI DI IMPIANTI, OPERAI DI MACCHINARI FISSI E MOBILI E CONDUCENTI DI VEICOLI	55.533	21.665	77.198	28,1%	2.129	486	2.615
8 - PROFESSIONI NON QUALIFICATE	205.567	134.354	339.921	39,5%	69.898	11.751	81.649
9 - FORZE ARMATE	3	4	7	57,1%	-9	0	-9
10 - Dato mancante	82	41	123		-2.092	-1.751	-3.843
Totale	549.218	525.092	1.074.310	48,9%	75.934	-9.796	66.138

	Incidenza percentuale			Variazioni percentuali		
	M	F	T	M	F	T
1 - LEGISLATORI, IMPRENDITORI E ALTA DIRIGENZA	0,3%	0,2%	0,2%	-47,1%	-42,4%	-45,7%
2 - PROFESSIONI INTELLETTUALI, SCIENTIFICHE E DI ELEVATA SPECIALIZZAZIONE	7,7%	18,2%	12,9%	14,3%	-2,2%	2,3%
3 - PROFESSIONI TECNICHE	5,6%	6,6%	6,1%	-29,4%	-37,1%	-33,7%
4 - PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO	7,3%	9,7%	8,5%	37,0%	10,8%	21,0%
5 - PROFESSIONI QUALIFICATE NELLE ATTIVITA' COMMERCIALI E NEI SERVIZI	16,4%	30,0%	23,0%	22,8%	9,7%	14,2%
6 - ARTIGIANI, OPERAI SPECIALIZZATI E AGRICOLTORI	15,0%	5,7%	10,5%	-13,2%	-35,1%	-20,3%
7 - CONDUTTORI DI IMPIANTI, OPERAI DI MACCHINARI FISSI E MOBILI E CONDUCENTI DI VEICOLI	10,1%	4,1%	7,2%	4,0%	2,3%	3,5%
8 - PROFESSIONI NON QUALIFICATE	37,4%	25,6%	31,6%	51,5%	9,6%	31,6%
9 - FORZE ARMATE	0,0%	0,0%	0,0%	-75,0%	0,0%	-56,3%
10 - Dato mancante	0,0%	0,0%	0,0%	-96,2%	-97,7%	-96,9%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	16,0%	-1,8%	6,6%

Fonte: elaborazioni del Settore Innovazione Digitale, Dati, Tecnologia e Polo Archivistico - Area Ufficio di Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati SILRER

Tabella 33 : Assunzioni per grandi settori economici e genere. Emilia-Romagna – Anno 2021 e confronti con il 2008 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)

	Valori assoluti				Variazioni assolute		
	M	F	T	%F	M	F	T
A - AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	85.276	44.902	130.178	34,5%	28.314	-1.157	27.157
B - ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	321	18	339	5,3%	-124	-37	-161
C - ATTIVITA' MANIFATTURIERE	109.920	47.298	157.218	30,1%	-437	-13.140	-13.577
D - FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	432	405	837	48,4%	-36	132	96
E - FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITA' DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	2.853	626	3.479	18,0%	-260	-172	-432
F - COSTRUZIONI	40.295	3.485	43.780	8,0%	-14.207	-405	-14.612
G - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	35.129	42.571	77.700	54,8%	-1.470	-7.806	-9.276
H - TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	54.178	15.462	69.640	22,2%	17.554	4.049	21.603
I - ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	75.847	93.686	169.533	55,3%	20.209	3.570	23.779
J - SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	9.601	6.749	16.350	41,3%	-1.021	-1.807	-2.828
K - ATTIVITA' FINANZIARIE E ASSICURATIVE	1.243	1.647	2.890	57,0%	-2.115	-2.775	-4.890
L - ATTIVITA' IMMOBILIARI	976	1.226	2.202	55,7%	-471	-545	-1.016
M - ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	14.026	15.221	29.247	52,0%	6.658	4.157	10.815
N - NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	34.215	33.374	67.589	49,4%	11.960	5.065	17.025
O - AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	6.349	29.184	35.533	82,1%	-385	-9.884	-10.269
P - ISTRUZIONE	30.856	88.752	119.608	74,2%	10.824	2.539	13.363
Q - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	7.748	30.991	38.739	80,0%	2.759	7.877	10.636
R - ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	22.128	19.035	41.163	46,2%	1.182	-353	829
S - ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI	8.085	11.934	20.019	59,6%	1.432	-2.454	-1.022
T - ATTIVITA' DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO; PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE	8.346	36.891	45.237	81,6%	2.733	9.549	12.282
U - ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI	10	18	28	64,3%	-29	-32	-61
Z - Soggetti privi di posizione ateco	1.384	1.617	3.001	53,9%	-7.136	-6.167	-13.303
Totale	549.218	525.092	1.074.310	48,9%	75.934	-9.796	66.138

	Incidenza percentuale			Variazioni percentuali		
	M	F	T	M	F	T
A - AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	15,5%	8,6%	12,1%	49,7%	-2,5%	26,4%
B - ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	0,1%	0,0%	0,0%	-27,9%	-67,3%	-32,2%
C - ATTIVITA' MANIFATTURIERE	20,0%	9,0%	14,6%	-0,4%	-21,7%	-7,9%
D - FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	0,1%	0,1%	0,1%	-7,7%	48,4%	13,0%
E - FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITA' DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	0,5%	0,1%	0,3%	-8,4%	-21,6%	-11,0%
F - COSTRUZIONI	7,3%	0,7%	4,1%	-26,1%	-10,4%	-25,0%
G - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	6,4%	8,1%	7,2%	-4,0%	-15,5%	-10,7%
H - TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	9,9%	2,9%	6,5%	47,9%	35,5%	45,0%
I - ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	13,8%	17,8%	15,8%	36,3%	4,0%	16,3%
J - SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	1,7%	1,3%	1,5%	-9,6%	-21,1%	-14,7%
K - ATTIVITA' FINANZIARIE E ASSICURATIVE	0,2%	0,3%	0,3%	-63,0%	-62,8%	-62,9%
L - ATTIVITA' IMMOBILIARI	0,2%	0,2%	0,2%	-32,6%	-30,8%	-31,6%
M - ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	2,6%	2,9%	2,7%	90,4%	37,6%	58,7%
N - NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	6,2%	6,4%	6,3%	53,7%	17,9%	33,7%
O - AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	1,2%	5,6%	3,3%	-5,7%	-25,3%	-22,4%
P - ISTRUZIONE	5,6%	16,9%	11,1%	54,0%	2,9%	12,6%
Q - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	1,4%	5,9%	3,6%	55,3%	34,1%	37,8%
R - ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	4,0%	3,6%	3,8%	5,6%	-1,8%	2,1%
S - ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI	1,5%	2,3%	1,9%	21,5%	-17,1%	-4,9%
T - ATTIVITA' DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO; PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE	1,5%	7,0%	4,2%	48,7%	34,9%	37,3%
U - ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI	0,0%	0,0%	0,0%	-74,4%	-64,0%	-68,5%
Z - Soggetti privi di posizione ateco	0,3%	0,3%	0,3%	-83,8%	-79,2%	-81,6%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	16,0%	-1,8%	6,6%

Fonte: elaborazioni del Settore Innovazione Digitale, Dati, Tecnologia e Polo Archivistico - Area Ufficio di Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati SILRER

Le comunicazioni di proroga dei rapporti di lavoro

A conferma di quanto già osservato, le comunicazioni di Proroga tra il 2021 ed il 2008 sono più che raddoppiate nel complesso e per le femmine mentre sono quasi triplicate per i maschi (Tabella 34). In termini assoluti i primi registrano 300mila rinnovi, mentre le seconde 242mila, per un totale che supera le 542mila comunicazioni nel solo 2021.

Tabella 34 : Proroghe per genere. Emilia-Romagna – Anni 2008-2021 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)

	M	F	T	%F
2008	103.765	113.440	217.205	52,2%
2009	92.522	108.259	200.781	53,9%
2010	118.984	124.871	243.855	51,2%
2011	144.337	144.884	289.221	50,1%
2012	144.769	151.199	295.968	51,1%
2013	141.527	138.279	279.806	49,4%
2014	170.926	157.673	328.599	48,0%
2015	211.991	186.448	398.439	46,8%
2016	229.832	184.228	414.060	44,5%
2017	311.418	244.257	555.675	44,0%
2018	323.395	258.788	582.183	44,5%
2019	257.384	214.363	471.747	45,4%
2020	263.138	212.235	475.373	44,6%
2021	300.325	242.344	542.669	44,7%
Var. Ass. 2021-2008	196.560	128.904	325.464	-7,6
Var. % 2021-2008	189,4%	113,6%	149,8%	

Fonte: elaborazioni del Settore Innovazione Digitale, Dati, Tecnologia e Polo Archivistico - Area Ufficio di Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati SILRER

In tutte le classi d'età e per entrambi i generi si registrano aumenti consistenti sia in termini assoluti che di variazione percentuale (Tabella 35). Tuttavia oltre il settanta per cento delle proroghe si concentra fra i lavoratori tra i 15 ed i 44 anni, sia per i maschi che per le femmine. Ricordando che i contratti prorogabili sono quelli a tempo determinato, sulle “giovani” generazioni di lavoratori ricade maggiormente la flessibilizzazione dei rapporti di lavoro.

L'incertezza nella ripresa economica, visti anche i deboli segnali che manifesta e gli effetti delle misure di contenimento della pandemia, sembrano aver spinto il sistema produttivo verso una soluzione attendista nei confronti delle risorse umane, ovvero posticipare ad un prossimo futuro le stabilizzazioni dei lavoratori quando la ripresa sarà più consistente e con la prospettiva di durare nel tempo.

Tabella 35 : Proroghe per classe d'età e genere. Emilia-Romagna – Anno 2021 e confronti con il 2008 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)

	Valori assoluti				Variazioni assolute		
	M	F	T	%F	M	F	T
15-24 anni	77.013	52.250	129.263	40,4%	52.630	33.134	85.764
25-34 anni	89.284	68.461	157.745	43,4%	51.416	24.766	76.182
35-44 anni	58.148	53.516	111.664	47,9%	33.620	22.763	56.383
45-54 anni	46.918	48.045	94.963	50,6%	35.755	32.313	68.068
55-64 anni	24.197	18.232	42.429	43,0%	19.516	14.371	33.887
65 anni e più	4.750	1.834	6.584	27,9%	3.611	1.557	5.168
N.D.	15	6	21	28,6%	12	0	12
Totale	300.325	242.344	542.669	44,7%	196.560	128.904	325.464

	Incidenza percentuale			Variazioni percentuali		
	M	F	T	M	F	T
15-24 anni	25,6%	21,6%	23,8%	215,8%	173,3%	197,2%
25-34 anni	29,7%	28,2%	29,1%	135,8%	56,7%	93,4%
35-44 anni	19,4%	22,1%	20,6%	137,1%	74,0%	102,0%
45-54 anni	15,6%	19,8%	17,5%	320,3%	205,4%	253,1%
55-64 anni	8,1%	7,5%	7,8%	416,9%	372,2%	396,7%
65 anni e più	1,6%	0,8%	1,2%	317,0%	562,1%	365,0%
N.D.	0,0%	0,0%	0,0%	400,0%	0,0%	133,3%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	189,4%	113,6%	149,8%

Fonte: elaborazioni del Settore Innovazione Digitale, Dati, Tecnologia e Polo Archivistico - Area Ufficio di Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati SILRER

Come è facile attendersi tutti i settori economici presentano aumenti (Tabella 36). In particolare le proroghe nelle “Attività manifatturiere” crescono di +53mila unità di cui +41mila fra gli uomini mentre la crescita di oltre +69mila nelle “Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione” è più marcata per le donne, +36mila, mentre nel settore “Trasporto e magazzinaggio” l’aumento complessivo di +57mila è da imputare ai maschi, +45,5mila proroghe, crescita che nel “Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese” di +41mila è da ascrivere per +20mila ai maschi e +21mila alle femmine mentre nel “Commercio all’ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli” il saldo positivo di +21mila è equamente ripartito tra maschi e femmine, +10mila.

Tabella 36 : Proroghe per grandi settori economici e genere. Emilia-Romagna – Anno 2021 e confronti con il 2008 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)

	Valori assoluti				Variazioni assolute		
	M	F	T	%F	M	F	T
A - AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	11.376	6.148	17.524	35,1%	9.151	5.066	14.217
B - ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	212	15	227	6,6%	53	2	55
C - ATTIVITA' MANIFATTURIERE	86.229	39.337	125.566	31,3%	41.323	11.942	53.265
D - FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	79	241	320	75,3%	6	154	160
E - FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITA' DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	1.787	382	2.169	17,6%	846	138	984
F - COSTRUZIONI	21.455	1.964	23.419	8,4%	11.168	1.266	12.434
G - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	19.101	25.254	44.355	56,9%	10.522	10.912	21.434
H - TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	52.862	15.103	67.965	22,2%	45.596	12.277	57.873
I - ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	42.838	55.881	98.719	56,6%	33.083	36.269	69.352
J - SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	1.703	2.345	4.048	57,9%	217	398	615
K - ATTIVITA' FINANZIARIE E ASSICURATIVE	468	745	1.213	61,4%	-85	-150	-235
L - ATTIVITA' IMMOBILIARI	1.478	496	1.974	25,1%	1.208	199	1.407
M - ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	9.158	4.465	13.623	32,8%	7.631	2.316	9.947
N - NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	25.055	28.578	53.633	53,3%	19.842	21.418	41.260
O - AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	1.671	6.780	8.451	80,2%	758	2.908	3.666
P - ISTRUZIONE	6.438	18.322	24.760	74,0%	3.116	1.619	4.735
Q - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	5.055	17.842	22.897	77,9%	3.572	11.450	15.022
R - ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	7.925	6.482	14.407	45,0%	5.953	3.991	9.944
S - ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI	3.915	6.135	10.050	61,0%	2.725	2.824	5.549
T - ATTIVITA' DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO; PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE	472	4.227	4.699	90,0%	270	3.779	4.049
U - ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI	3	4	7	57,1%	-4	-15	-19
Z - Soggetti privi di posizione ateco	1.045	1.598	2.643	60,5%	-391	141	-250
Totale	300.325	242.344	542.669	44,7%	196.560	128.904	325.464

	Incidenza percentuale			Variazioni percentuali		
	M	F	T	M	F	T
A - AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	3,8%	2,5%	3,2%	411,3%	468,2%	429,9%
B - ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	0,1%	0,0%	0,0%	33,3%	15,4%	32,0%
C - ATTIVITA' MANIFATTURIERE	28,7%	16,2%	23,1%	92,0%	43,6%	73,7%
D - FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	0,0%	0,1%	0,1%	8,2%	177,0%	100,0%
E - FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITA' DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	0,6%	0,2%	0,4%	89,9%	56,6%	83,0%
F - COSTRUZIONI	7,1%	0,8%	4,3%	108,6%	181,4%	113,2%
G - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	6,4%	10,4%	8,2%	122,6%	76,1%	93,5%
H - TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	17,6%	6,2%	12,5%	627,5%	434,4%	573,5%
I - ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	14,3%	23,1%	18,2%	339,1%	184,9%	236,2%
J - SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	0,6%	1,0%	0,7%	14,6%	20,4%	17,9%
K - ATTIVITA' FINANZIARIE E ASSICURATIVE	0,2%	0,3%	0,2%	-15,4%	-16,8%	-16,2%
L - ATTIVITA' IMMOBILIARI	0,5%	0,2%	0,4%	447,4%	67,0%	248,1%
M - ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	3,0%	1,8%	2,5%	499,7%	107,8%	270,6%
N - NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	8,3%	11,8%	9,9%	380,6%	299,1%	333,5%
O - AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	0,6%	2,8%	1,6%	83,0%	75,1%	76,6%
P - ISTRUZIONE	2,1%	7,6%	4,6%	93,8%	9,7%	23,6%
Q - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	1,7%	7,4%	4,2%	240,9%	179,1%	190,8%
R - ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	2,6%	2,7%	2,7%	301,9%	160,2%	222,8%
S - ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI	1,3%	2,5%	1,9%	229,0%	85,3%	123,3%
T - ATTIVITA' DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO; PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE	0,2%	1,7%	0,9%	133,7%	843,5%	622,9%
U - ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI	0,0%	0,0%	0,0%	-57,1%	-78,9%	-73,1%
Z - Soggetti privi di posizione ateco	0,3%	0,7%	0,5%	-27,2%	9,7%	-8,6%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	189,4%	113,6%	149,8%

Fonte: elaborazioni del Settore Innovazione Digitale, Dati, Tecnologia e Polo Archivistico - Area Ufficio di Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati SILRER

Le comunicazioni di trasformazione dei rapporti di lavoro

Le comunicazioni di Trasformazione del rapporto di lavoro, sia in termini di orario che di durata, rispetto al 2008 sono in crescita, +4.500 unità, solo grazie alla componente maschile, +6.000, mentre quella femminile si contrae. Le 101mila trasformazioni sono equamente distribuite tra maschi e femmine.

Tabella 37 : Trasformazioni per genere. Emilia-Romagna – Anni 2008-2021 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)

	M	F	T	%F
2008	44.183	52.390	96.573	54,2%
2009	36.528	48.011	84.539	56,8%
2010	36.289	45.469	81.758	55,6%
2011	38.629	45.992	84.621	54,4%
2012	38.647	47.835	86.482	55,3%
2013	33.852	43.343	77.195	56,1%
2014	32.604	40.954	73.558	55,7%
2015	49.604	52.141	101.745	51,2%
2016	39.328	44.739	84.067	53,2%
2017	36.219	43.759	79.978	54,7%
2018	52.871	55.355	108.226	51,1%
2019	62.596	64.877	127.473	50,9%
2020	51.930	53.368	105.298	50,7%
2021	50.087	51.030	101.117	50,5%
Var. Ass. 2021-2008	5.904	-1.360	4.544	-3,8
Var. % 2021-2008	13,4%	-2,6%	4,7%	

Fonte: elaborazioni del Settore Innovazione Digitale, Dati, Tecnologia e Polo Archivistico - Area Ufficio di Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati SILRER

Il 56,8% sono Trasformazioni da tempo determinato a tempo indeterminato considerando anche le trasformazioni dal contratto di apprendistato e dal contratto di somministrazione, ovvero una stabilizzazione dei rapporti (Tabella 38). E' l'effetto della decontribuzione fiscale introdotta con la legge di stabilità del 2015, seppur non più così consistente, e nel 2019. Fra i maschi l'incidenza sale al 69,4% mentre fra le femmine rappresentano il 44,3%. Rispetto al 2008, questo tipo di trasformazione diminuisce del -8,7% da ascrivere alla componente femminile per -19,3% mentre per quella maschile è -0,1%.

Le trasformazioni di orario incidono complessivamente per il 43,2% di cui un 26,8% da tempo parziale a pieno e 16,4% da pieno a parziale. Sia in termini assoluti che di quota percentuale interessa maggiormente le donne.

In considerazione del peso e della novità normativa verrà approfondita solo la trasformazione da tempo determinato a tempo indeterminato.

Tabella 38 : Trasformazioni per tipologia e genere. Emilia-Romagna – Anno 2021 e confronti con il 2008 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)

	Valori assoluti				Variazioni assolute		
	M	F	T	%F	M	F	T
Da apprendistato a tempo indeterminato	6.606	4.678	11.284	41,5%	4.041	2.792	6.833
Da tempo determinato a tempo indeterminato	25.901	17.150	43.051	39,8%	-6.335	-8.957	-15.292
Da somministrato a tempo indeterminato	2.275	778	3.053	25,5%	2.259	760	3.019
Trasformazione da tempo pieno a tempo parziale	5.131	11.501	16.632	69,1%	1.436	-36	1.400
Trasformazione da tempo parziale a tempo pieno	10.174	16.923	27.097	62,5%	4.503	4.081	8.584
Totale complessivo	50.087	51.030	101.117	50,5%	5.904	-1.360	4.544

	Incidenza percentuale			Variazioni percentuali		
	M	F	T	M	F	T
Da apprendistato a tempo indeterminato	13,2%	9,2%	11,2%	157,5%	148,0%	153,5%
Da tempo determinato a tempo indeterminato	51,7%	33,6%	42,6%	-19,7%	-34,3%	-26,2%
Da somministrato a tempo indeterminato	4,5%	1,5%	3,0%	14118,8%	4222,2%	8879,4%
Trasformazione da tempo pieno a tempo parziale	10,2%	22,5%	16,4%	38,9%	-0,3%	9,2%
Trasformazione da tempo parziale a tempo pieno	20,3%	33,2%	26,8%	79,4%	31,8%	46,4%
Totale complessivo	100,0%	100,0%	100,0%	13,4%	-2,6%	4,7%

Fonte: elaborazioni del Settore Innovazione Digitale, Dati, Tecnologia e Polo Archivistico - Area Ufficio di Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati SILRER

Quasi il quaranta per cento interessano le donne ma con una diminuzione di -5,2 punti percentuali rispetto al 2008 (Tabella 39). Delle oltre 57mila trasformazioni a tempo indeterminato del 2021, 22.600 sono femminili, -19,3% rispetto al 2008 e quasi 38mila sono maschili, -0,1%. Il saldo negativo di -5.000 unità è da imputare solamente alla componente femminile. Questa diminuzione (Tabella 40) è da ascrivere alla classe d'età 25-44 anni, -7.300, di cui -2.700 maschi e -4.600 femmine. La diminuzione delle trasformazioni a tempo determinato si concentrano (Tabella 41) nelle "Attività manifatturiere", -4mila di cui -1,6mila maschi e -2,3mila femmine, e nelle "Costruzioni", -1,3mila solo maschili.

Tabella 39 : Trasformazioni a tempo indeterminato per genere. Emilia-Romagna – Anni 2008-2021
(Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)

	M	F	T	%F
2008	34.817	28.011	62.828	44,6%
2009	25.033	22.270	47.303	47,1%
2010	26.451	20.806	47.257	44,0%
2011	29.320	21.148	50.468	41,9%
2012	27.782	21.002	48.784	43,1%
2013	22.075	16.044	38.119	42,1%
2014	19.953	13.411	33.364	40,2%
2015	35.786	23.661	59.447	39,8%
2016	24.503	15.576	40.079	38,9%
2017	19.752	12.478	32.230	38,7%
2018	36.177	23.183	59.360	39,1%
2019	45.718	33.082	78.800	42,0%
2020	37.138	25.495	62.633	40,7%
2021	34.782	22.606	57.388	39,4%
Var. Ass. 2021-2008	-35	-5.405	-5.440	-5,2
Var. % 2021-2008	-0,1%	-19,3%	-8,7%	

Fonte: elaborazioni del Settore Innovazione Digitale, Dati, Tecnologia e Polo Archivistico - Area Ufficio di Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati SILRER

Tabella 40 : Trasformazioni a tempo indeterminato per classe d'età e genere. Emilia-Romagna – Anno 2021 e confronti con il 2008 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)

	Valori assoluti				Variazioni assolute		
	M	F	T	%F	M	F	T
15-24 anni	9.451	5.299	14.750	35,9%	1.543	-36	1.507
25-34 anni	11.468	8.610	20.078	42,9%	-1.291	-2.136	-3.427
35-44 anni	6.526	4.423	10.949	40,4%	-1.414	-2.521	-3.935
45-54 anni	5.114	3.335	8.449	39,5%	1.325	131	1.456
55-64 anni	2.070	891	2.961	30,1%	1.065	386	1.451
65 anni e più	143	45	188	23,9%	65	17	82
N.D.	10	3	13	23,1%	-1.328	-1.246	-2.574
Totale	34.782	22.606	57.388	39,4%	-35	-5.405	-5.440

	Incidenza percentuale			Variazioni percentuali		
	M	F	T	M	F	T
15-24 anni	27,2%	23,4%	25,7%	19,5%	-0,7%	11,4%
25-34 anni	33,0%	38,1%	35,0%	-10,1%	-19,9%	-14,6%
35-44 anni	18,8%	19,6%	19,1%	-17,8%	-36,3%	-26,4%
45-54 anni	14,7%	14,8%	14,7%	35,0%	4,1%	20,8%
55-64 anni	6,0%	3,9%	5,2%	106,0%	76,4%	96,1%
65 anni e più	0,4%	0,2%	0,3%	83,3%	60,7%	77,4%
N.D.	0,0%	0,0%	0,0%	-99,3%	-99,8%	-99,5%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	-0,1%	-19,3%	-8,7%

Fonte: elaborazioni del Settore Innovazione Digitale, Dati, Tecnologia e Polo Archivistico - Area Ufficio di Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati SILRER

Tabella 41 : Trasformazioni a tempo indeterminato per grandi settori economici e genere. Emilia-Romagna – Anno 2021 e confronti con il 2008 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)

	Valori assoluti				Variazioni assolute		
	M	F	T	%F	M	F	T
A - AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	342	139	481	28,9%	58	10	68
B - ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	36	4	40	10,0%	-29	0	-29
C - ATTIVITA' MANIFATTURIERE	11.667	3.983	15.650	25,5%	-1.679	-2.347	-4.026
D - FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	66	30	96	31,3%	24	2	26
E - FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITA' DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	518	113	631	17,9%	35	-2	33
F - COSTRUZIONI	4.381	535	4.916	10,9%	-1.358	51	-1.307
G - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	4.432	4.235	8.667	48,9%	437	-961	-524
H - TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	4.807	970	5.777	16,8%	1.384	52	1.436
I - ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	2.422	2.579	5.001	51,6%	346	-971	-625
J - SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	868	715	1.583	45,2%	365	123	488
K - ATTIVITA' FINANZIARIE E ASSICURATIVE	200	317	517	61,3%	-273	-557	-830
L - ATTIVITA' IMMOBILIARI	63	144	207	69,6%	-45	17	-28
M - ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	958	1.170	2.128	55,0%	413	246	659
N - NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	2.303	2.369	4.672	50,7%	757	-286	471
O - AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	78	112	190	58,9%	-185	-497	-682
P - ISTRUZIONE	150	400	550	72,7%	50	-48	2
Q - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	758	3.215	3.973	80,9%	182	111	293
R - ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	159	193	352	54,8%	-30	-55	-85
S - ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI	463	1.167	1.630	71,6%	83	130	213
T - ATTIVITA' DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO; PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE	50	171	221	77,4%	-7	-13	-20
U - ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI	2		2	0,0%	-4	0	-4
Z - Soggetti privi di posizione ateco	59	45	104	43,3%	-559	-410	-969
Totale	34.782	22.606	57.388	39,4%	-35	-5.405	-5.440

	Incidenza percentuale			Variazioni percentuali		
	M	F	T	M	F	T
A - AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	1,0%	0,6%	0,8%	20,4%	7,8%	16,5%
B - ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	0,1%	0,0%	0,1%	-44,6%	0,0%	-42,0%
C - ATTIVITA' MANIFATTURIERE	33,5%	17,6%	27,3%	-12,6%	-37,1%	-20,5%
D - FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	0,2%	0,1%	0,2%	57,1%	7,1%	37,1%
E - FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITA' DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	1,5%	0,5%	1,1%	7,2%	-1,7%	5,5%
F - COSTRUZIONI	12,6%	2,4%	8,6%	-23,7%	10,5%	-21,0%
G - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	12,7%	18,7%	15,1%	10,9%	-18,5%	-5,7%
H - TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	13,8%	4,3%	10,1%	40,4%	5,7%	33,1%
I - ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	7,0%	11,4%	8,7%	16,7%	-27,4%	-11,1%
J - SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	2,5%	3,2%	2,8%	72,6%	20,8%	44,6%
K - ATTIVITA' FINANZIARIE E ASSICURATIVE	0,6%	1,4%	0,9%	-57,7%	-63,7%	-61,6%
L - ATTIVITA' IMMOBILIARI	0,2%	0,6%	0,4%	-41,7%	13,4%	-11,9%
M - ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	2,8%	5,2%	3,7%	75,8%	26,6%	44,9%
N - NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	6,6%	10,5%	8,1%	49,0%	-10,8%	11,2%
O - AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	0,2%	0,5%	0,3%	-70,3%	-81,6%	-78,2%
P - ISTRUZIONE	0,4%	1,8%	1,0%	50,0%	-10,7%	0,4%
Q - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	2,2%	14,2%	6,9%	31,6%	3,6%	8,0%
R - ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	0,5%	0,9%	0,6%	-15,9%	-22,2%	-19,5%
S - ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI	1,3%	5,2%	2,8%	21,8%	12,5%	15,0%
T - ATTIVITA' DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO; PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE	0,1%	0,8%	0,4%	-12,3%	-7,1%	-8,3%
U - ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI	0,0%	0,0%	0,0%	-66,7%		-66,7%
Z - Soggetti privi di posizione ateco	0,2%	0,2%	0,2%	-90,5%	-90,1%	-90,3%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	-0,1%	-19,3%	-8,7%

Fonte: elaborazioni del Settore Innovazione Digitale, Dati, Tecnologia e Polo Archivistico - Area Ufficio di Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati SILRER

Le comunicazioni di cessazione dei rapporti di lavoro

Anche le Cessazioni (Tabella 42), come già osservato per le comunicazioni di assunzione, sono in aumento rispetto al 2008, +31mila unità, +3,1%, saldo positivo da imputare esclusivamente alla componente maschile, +47mila, +10,1%.

Le 1.018mila cessazioni sono da ascrivere 516mila ai maschi e 502mila alle femmine.

Si rimarca che, a differenza del sentire comune e come dimostrano i dati, l'andamento delle cessazioni è concorde con il ciclo economico ovvero non aumentano al peggiorare delle condizioni economiche.

Tabella 42 : Cessazioni per genere. Emilia-Romagna – Anni 2008-2021 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)

	M	F	T	%F
2008	468.905	518.487	987.392	52,5%
2009	405.286	452.114	857.400	52,7%
2010	422.648	465.279	887.927	52,4%
2011	440.454	486.189	926.643	52,5%
2012	439.128	499.582	938.710	53,2%
2013	416.855	473.928	890.783	53,2%
2014	430.723	487.615	918.338	53,1%
2015	441.908	483.725	925.633	52,3%
2016	425.878	440.273	866.151	50,8%
2017	522.182	511.104	1.033.286	49,5%
2018	556.263	536.774	1.093.037	49,1%
2019	541.683	526.036	1.067.719	49,3%
2020	453.310	432.518	885.828	48,8%
2021	516.264	502.084	1.018.348	49,3%
Var. Ass. 2021-2008	47.359	-16.403	30.956	-3,2
Var. % 2021-2008	10,1%	-3,2%	3,1%	

Fonte: elaborazioni del Settore Innovazione Digitale, Dati, Tecnologia e Polo Archivistico - Area Ufficio di Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati SILRER

Fra i 25 ed i 44 anni si registra l'unica contrazione delle cessazioni, -74,5mila, soprattutto femminili, -67mila (Tabella 43) ma solo nella classe 25-34 anni, -43mila cessazioni, la contrazione interessa sia i maschi, -8mila ma soprattutto le femmine, -41,6mila. Tale classe interessa il 28% delle cessazioni e rappresenta la classe d'età modale. Viceversa in aumento di circa +52mila unità le cessazioni fra i 45 ed i 54 anni, con la variazione maschile più alta di quella femminile, oltre +30mila rispetto +22mila, come pure in aumento risulta essere la classe 55-64 anni, +40mila, di cui +17 mila uomini e +23mila donne.

Considerando le diverse tipologie contrattuali (Tabella 44), si osserva la diminuzione delle cessazioni dei contratti a tempo indeterminato, -30mila, sostanzialmente tutte maschili e del parasubordinato, -54mila, quasi equamente distribuito tra maschi e femmine. Al contrario sono in

aumento per il lavoro somministrato, +44mila di cui +25,6mila maschi e +18,7mila femmine ed il contratto intermittente, +77mila, con la crescita femminile più alta di quella maschile, 39,6mila rispetto +37,7mila.

Tabella 43 : Cessazioni per classe d'età e genere. Emilia-Romagna – Anno 2021 e confronti con il 2008 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)

	Valori assoluti				Variazioni assolute		
	M	F	T	%F	M	F	T
15-24 anni	118.402	98.683	217.085	45,5%	5.800	382	6.182
25-34 anni	146.369	138.679	285.048	48,7%	-8.115	-41.592	-49.707
35-44 anni	104.642	107.152	211.794	50,6%	995	-25.854	-24.859
45-54 anni	84.631	99.668	184.299	54,1%	30.320	22.176	52.496
55-64 anni	46.082	48.166	94.248	51,1%	16.926	22.978	39.904
65 anni e più	13.406	7.319	20.725	35,3%	77	4.081	4.158
N.D.	2.732	2.417	5.149	46,9%	1.356	1.426	2.782
Totale	516.264	502.084	1.018.348	49,3%	47.359	-16.403	30.956

	Incidenza percentuale			Variazioni percentuali		
	M	F	T	M	F	T
15-24 anni	22,9%	19,7%	21,3%	5,2%	0,4%	2,9%
25-34 anni	28,4%	27,6%	28,0%	-5,3%	-23,1%	-14,8%
35-44 anni	20,3%	21,3%	20,8%	1,0%	-19,4%	-10,5%
45-54 anni	16,4%	19,9%	18,1%	55,8%	28,6%	39,8%
55-64 anni	8,9%	9,6%	9,3%	58,1%	91,2%	73,4%
65 anni e più	2,6%	1,5%	2,0%	0,6%	126,0%	25,1%
N.D.	0,5%	0,5%	0,5%	98,5%	143,9%	117,5%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	10,1%	-3,2%	3,1%

Fonte: elaborazioni del Settore Innovazione Digitale, Dati, Tecnologia e Polo Archivistico - Area Ufficio di Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati SILRER

L' "Agricoltura, silvicoltura e pesca" (Tabella 45) registra un aumento di +26mila cessazioni, tutte maschili a cui si aggiunge l'aumento nel "Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese", +18,6mila con +13,4mila per i maschi e +5mila per le femmine, le "Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte delle famiglie e convivenze" +17mila, quasi totalmente femminile, mentre nel "Trasporto e magazzinaggio" il saldo di quasi +19mila è principalmente maschile, +16mila. Risultano maggiormente in contrazione le "Attività manifatturiere", -29mila cessazioni di cui -10,5mila per i maschi e -18,7mila per le femmine e le "Costruzioni", -20mila, quasi completamente maschili.

Tabella 44 : Cessazioni per tipologia contrattuale e genere. Emilia-Romagna – Anno 2021 e confronti con il 2008 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)

	Valori assoluti				Variazioni assolute		
	M	F	T	%F	M	F	T
Apprendistato	18.700	14.000	32.700	42,8%	-3.572	-2.491	-6.063
Tempo indeterminato	93.008	92.140	185.148	49,8%	-29.676	-230	-29.906
Tempo determinato	269.202	265.871	535.073	49,7%	44.335	-45.170	-835
Lavoro somministrato	80.565	69.687	150.252	46,4%	25.641	18.747	44.388
Intermittente	44.274	49.049	93.323	52,6%	37.799	39.672	77.471
Parasubordinato	10.515	11.337	21.852	51,9%	-27.168	-26.931	-54.099
Totale	516.264	502.084	1.018.348	49,3%	47.359	-16.403	30.956

	Incidenza percentuale			Variazioni percentuali		
	M	F	T	M	F	T
Apprendistato	3,6%	2,8%	3,2%	-16,0%	-15,1%	-15,6%
Tempo indeterminato	18,0%	18,4%	18,2%	-24,2%	-0,2%	-13,9%
Tempo determinato	52,1%	53,0%	52,5%	19,7%	-14,5%	-0,2%
Lavoro somministrato	15,6%	13,9%	14,8%	46,7%	36,8%	41,9%
Intermittente	8,6%	9,8%	9,2%	583,8%	423,1%	488,7%
Parasubordinato	2,0%	2,3%	2,1%	-72,1%	-70,4%	-71,2%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	10,1%	-3,2%	3,1%

Fonte: elaborazioni del Settore Innovazione Digitale, Dati, Tecnologia e Polo Archivistico - Area Ufficio di Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati SILRER

Tabella 45 : Cessazioni per grandi settori economici e genere. Emilia-Romagna – Anno 2021 e confronti con il 2008 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)

	Valori assoluti				Variazioni assolute		
	M	F	T	%F	M	F	T
A - AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	85.126	44.942	130.068	34,6%	27.551	-1.361	26.190
B - ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	349	26	375	6,9%	-97	-14	-111
C - ATTIVITA' MANIFATTURIERE	98.891	43.631	142.522	30,6%	-10.554	-18.762	-29.316
D - FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	479	333	812	41,0%	31	101	132
E - FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITA' DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	2.608	526	3.134	16,8%	-363	-199	-562
F - COSTRUZIONI	35.941	2.773	38.714	7,2%	-19.800	-752	-20.552
G - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	33.806	39.898	73.704	54,1%	-1.295	-8.619	-9.914
H - TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	52.734	13.904	66.638	20,9%	16.286	2.673	18.959
I - ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	69.653	86.195	155.848	55,3%	15.388	-1.943	13.445
J - SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	8.355	6.054	14.409	42,0%	-1.932	-2.193	-4.125
K - ATTIVITA' FINANZIARIE E ASSICURATIVE	1.608	1.745	3.353	52,0%	-1.403	-1.677	-3.080
L - ATTIVITA' IMMOBILIARI	986	1.083	2.069	52,3%	-349	-780	-1.129
M - ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	12.860	14.452	27.312	52,9%	6.288	4.272	10.560
N - NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	33.802	31.545	65.347	48,3%	13.426	5.189	18.615
O - AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	5.969	28.468	34.437	82,7%	-1.063	-10.374	-11.437
P - ISTRUZIONE	29.568	87.702	117.270	74,8%	10.712	6.184	16.896
Q - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	7.240	28.615	35.855	79,8%	2.640	7.846	10.486
R - ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	20.994	17.814	38.808	45,9%	995	-981	14
S - ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI	8.142	11.925	20.067	59,4%	1.651	-2.823	-1.172
T - ATTIVITA' DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO; PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE	5.777	38.777	44.554	87,0%	251	17.147	17.398
U - ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI	9	17	26	65,4%	-26	-32	-58
Z - Soggetti privi di posizione ateco	1.367	1.659	3.026	54,8%	-10.978	-9.305	-20.283
Totale	516.264	502.084	1.018.348	49,3%	47.359	-16.403	30.956

	Incidenza percentuale			Variazioni percentuali		
	M	F	T	M	F	T
A - AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	16,5%	9,0%	12,8%	47,9%	-2,9%	25,2%
B - ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	0,1%	0,0%	0,0%	-21,7%	-35,0%	-22,8%
C - ATTIVITA' MANIFATTURIERE	19,2%	8,7%	14,0%	-9,6%	-30,1%	-17,1%
D - FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	0,1%	0,1%	0,1%	6,9%	43,5%	19,4%
E - FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITA' DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	0,5%	0,1%	0,3%	-12,2%	-27,4%	-15,2%
F - COSTRUZIONI	7,0%	0,6%	3,8%	-35,5%	-21,3%	-34,7%
G - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	6,5%	7,9%	7,2%	-3,7%	-17,8%	-11,9%
H - TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	10,2%	2,8%	6,5%	44,7%	23,8%	39,8%
I - ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	13,5%	17,2%	15,3%	28,4%	-2,2%	9,4%
J - SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	1,6%	1,2%	1,4%	-18,8%	-26,6%	-22,3%
K - ATTIVITA' FINANZIARIE E ASSICURATIVE	0,3%	0,3%	0,3%	-46,6%	-49,0%	-47,9%
L - ATTIVITA' IMMOBILIARI	0,2%	0,2%	0,2%	-26,1%	-41,9%	-35,3%
M - ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	2,5%	2,9%	2,7%	95,7%	42,0%	63,0%
N - NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	6,5%	6,3%	6,4%	65,9%	19,7%	39,8%
O - AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	1,2%	5,7%	3,4%	-15,1%	-26,7%	-24,9%
P - ISTRUZIONE	5,7%	17,5%	11,5%	56,8%	7,6%	16,8%
Q - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	1,4%	5,7%	3,5%	57,4%	37,8%	41,3%
R - ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	4,1%	3,5%	3,8%	5,0%	-5,2%	0,0%
S - ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI	1,6%	2,4%	2,0%	25,4%	-19,1%	-5,5%
T - ATTIVITA' DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO; PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE	1,1%	7,7%	4,4%	4,5%	79,3%	64,1%
U - ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI	0,0%	0,0%	0,0%	-74,3%	-65,3%	-69,0%
Z - Soggetti privi di posizione ateco	0,3%	0,3%	0,3%	-88,9%	-84,9%	-87,0%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	10,1%	-3,2%	3,1%

Fonte: elaborazioni del Settore Innovazione Digitale, Dati, Tecnologia e Polo Archivistico - Area Ufficio di Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati SILRER